



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA,
STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI**

***RELAZIONE ANNUALE
DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI***

Anno 2020

**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA,
STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI**

Sommario:

Informazioni generali sulla composizione e sui lavori della CPDS.....	p. 2
Sezione della relazione comune a tutti i corsi del dipartimento.....	p. 4
Analisi dei singoli corsi del dipartimento	
1- Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, LMG-01.....	p. 9
2 - Servizio sociale (triennale), L-39.....	p. 16
3 - Programmazione e gestione dei Servizi sociali (Magistrale), LM-87.....	p. 21
4 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali, L-36.....	p. 26
5 - Relazioni internazionali ed europee, LM-52.....	p. 34

1. Elenco dei CdS afferenti al Dipartimento

- 1) Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, LMG-01 – Università di Parma, Palazzo Centrale
- 2) Corso di Laurea triennale in Servizio sociale (triennale), L-39 – Università di Parma, Palazzo Centrale
- 3) Corso di Laurea in Programmazione e gestione dei Servizi sociali (magistrale), LM-87 – Università di Parma, Palazzo Centrale
- 4) Corso di Laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (triennale), L-36 – Università di Parma, Palazzo Centrale
- 5) Corso di Laurea in Relazioni internazionali ed europee (magistrale), LM-52 Università di Parma, Palazzo Centrale

2. Composizione della commissione paritetica docenti studenti (CPDS)

Atto di nomina: la CPDS è stata nominata con delibera del Consiglio di Dipartimento del 18 gennaio 2017.

Attuale composizione:

Docenti:

Fabio Salvatore Cassibba – Presidente – Cds di afferenza: Giurisprudenza

Fabio Pantano – Componente – Cds di afferenza: Scienze politiche

Stafania Pedrabissi – Segretario – CdS di afferenza: Servizio sociale

Studenti:

Giulia De Cocinis – CdS di afferenza: Servizio sociale

Luca Romano – CdS di afferenza: Scienze politiche

Maria Grazia Rizzo – CdS di afferenza: Giurisprudenza

3. Suddivisione in sottocommissioni e funzioni svolte

	Nome e Cognome	Funzioni della sottocommissione
Sottocommissione 1 <u>Giurisprudenza</u>	Fabio S. Cassibba - Maria Grazia Rizzo	Esame della situazione di Giurisprudenza
Sottocommissione 2 <u>Servizio sociale</u>	Stefania Pedrabissi – Giulia De Cocinis	Esame della situazione di Servizio sociale
Sottocommissione 3 <u>Scienze politiche</u>	Fabio Pantano - Luca Romano	Esame della situazione di Scienze politiche

4. Calendario delle sedute

Le sedute delle Sottocommissioni svoltesi in via telematica (escludendo consultazioni via mail o telefoniche, pur numerose) si sono tenute nelle seguenti date:

- Sottocommissione Giurisprudenza: 2 luglio 2020; 10 e 12 novembre 2020; 14 dicembre.
- Sottocommissione Servizio Sociale: 7 luglio; 9 ottobre; 4 e 12 dicembre 2020.
- Sottocommissione Scienze Politiche: 13 luglio; 21 ottobre; 5 e 19 novembre; 1° dicembre.
-

Le sedute della CPDS in composizione plenaria sono state verbalizzate (v. verbali sul sito web indicato più avanti) e si sono svolte in via telematica con collegamento audio-video realizzato mediante la piattaforma Microsoft Teams nelle date seguenti:

1. I seduta: 12 maggio 2020: comunicazioni del Presidente sul rapporto ANVUR 2019 e sulla didattica a distanza adottata in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19; redazione e approvazione del parere sulle modifiche ai Regolamenti dei CCS di Servizio sociale;
2. II seduta: 16 settembre 2020: comunicazioni del Presidente circa le modalità didattiche per l'a.a. 2020-2021 in relazione all'emergenza sanitaria da Covid-19; analisi e discussione relazione ANVUR 2019; cronoprogramma lavori per la stesura della relazione 2020;
3. III seduta: 14 ottobre 2020: redazione e approvazione del parere sulle modifiche ai Regolamenti dei CCS di Servizio sociale.
4. IV seduta 19 novembre 2020: discussione su OPIS.
5. IV seduta: 14-17 dicembre 2020: discussione e approvazione della relazione 2020.

5. Fonti documentali consultate

- Rapporto Anvur (accreditamento periodico sedi e corsi di studio) n. 244 del 9/10/2019
- Scheda SUA-CdS
- Rapporto di riesame annuale
- Rapporto di riesame ciclico
- Relazione annuale Nucleo di Valutazione
- Dati AlmaLaurea (profilo e condizione occupazionale laureati)
- Questionari di valutazione della didattica
- Verbali del Presidio di Qualità di Ateneo
- Relazione annuale RAQ
- Verbali CdS afferenti al Dipartimento
- Scheda Audit PQA 9 ottobre 2020
- Scheda riunione PQA e CPDS 15 ottobre 2020

6. Sito Web

La composizione della CPDS è riportata sul sito web:
<http://gspi.unipr.it/it/didattica/qualita-della-didattica>
in apposito riquadro

I verbali delle riunioni sono pubblicati sul sito web:
<http://gspi.unipr.it/it/didattica/qualita-della-didattica>
in apposito riquadro

7. Modalità di lavoro della CPDS

Descrizione

Anche per il 2020, la CPDS ha organizzato i propri lavori svolgendo le sedute in seduta plenaria e nella composizione ristretta delle sottocommissioni (v. *supra*, § 3), mediante il necessario utilizzo della piattaforma Microsoft Teams per lo svolgimento telematico delle riunioni imposto dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

Le sedute sono state preparate dalla preventiva distribuzione, a cura del Presidente e in favore di tutti i componenti la CPDS, dei materiali oggetto di analisi e discussione. Ciò ha permesso uno svolgimento assai efficace delle riunioni, sempre caratterizzate da un'adeguata discussione degli argomenti, come attestato dai verbali (disponibili al link individuato *supra*, § 6), tempestivamente pubblicati sul sito del Dipartimento. Le osservazioni e segnalazioni degli studenti non appartenenti alla CPDS sono state raccolte attraverso la componente studentesca della CPDS.

I risultati dei lavori della CPDS sono stati resi noti alla generalità degli studenti attraverso la pubblicazione dei verbali delle sedute della CPDS sul sito di Dipartimento (di cui si è data tempestiva

informazione anche durante i CDD), attraverso i relativi rappresentanti, durante le sedute dei CCDS e di CDD.

Criticità

La partecipazione dei componenti della CPDS alle sedute telematiche è stata sempre assidua. Analoghe considerazioni positive concernono la divulgazione delle informazioni relative ai lavori della CPDS, per le quali si ringrazia in modo particolare la componente studentesca. Non si segnalano criticità.

Suggerimenti

Dati i buoni risultati conseguiti, la CPDS proseguirà i lavori impiegando le medesime metodologie di lavoro degli anni precedenti.

CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL DIPARTIMENTO

La CPDS rileva che, stando ai dati forniti dall'Ateneo, pubblicati il 4 dicembre 2020, (v. link: <https://www.unipr.it/notizie/9518-nuovi-iscritti-116-luniversita-di-parma-cresce-ancora>), il DGSPI ha registrato un significativo aumento delle immatricolazioni rispetto all'anno precedente (+30%), attestandosi al secondo posto fra i maggiori incrementi di Ateneo. La crescita è ancor più significativa, non solo perché registrata in un contesto di enorme difficoltà per la comunità accademica e per la collettività tutta, dovuta alla perdurante emergenza sanitaria conseguente alla pandemia da Covid-19, ma anche perché si tratta di dati ancora non definitivi. Sui dati dei singoli CdS v. *infra*, le relative parti della presente Relazione.

La CPDS dà atto di avere esaminato il rapporto ANVUR di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio (n. 244 del 9/10/2019). Premesso che la CPDS esprime il proprio apprezzamento alla luce lusinghieri risultati conseguiti all'esito della visita dei CEV da parte dei CdS di Giurisprudenza e di Programmazione e gestione dei servizi sociali sottoposti alla valutazione, per l'analisi delle criticità segnalate dal rapporto ANVUR si rinvia alle relative parti della presente relazione.

1. Processi di gestione per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica di Dipartimento

Analisi della situazione

L'esame dei numerosi documenti presenti sul sito di Dipartimento (<https://gspi.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento>: link funzionante) in ordine all'assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione fa emergere che il Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici e internazionali (DGSPI) è dotato di adeguate procedure, volte ad assicurare e a monitorare la qualità della didattica. Si veda, in particolare anche se non esclusivamente, il documento relativo agli obiettivi annuali di Assicurazione della Qualità del DGSPI nell'ambito della formazione, della ricerca e della terza missione declinato per l'anno 2020, approvato dal CDD il 12 febbraio 2020 (https://gspi.unipr.it/sites/st26/files/allegati/02-12-2020/obiettivi_aq_2020.pdf - link funzionante). Per quanto riguarda l'analisi dei singoli CdS v. *infra*. Si segnala, poi, la buona prassi adottata da tutti i CCS del DGSPI di svolgere riunioni, con cadenza almeno annuale, fra i docenti che dispensano insegnamenti nel singolo CDS allo scopo di attuare un confronto sui metodi didattici adottati e di individuare *standard* comuni per l'erogazione della didattica e fronteggiare in maniera omogenea le criticità eventualmente emerse.

Inoltre, durante le sedute del CDD, accanto alle relazioni periodiche dei Presidenti dei tre CdS, vengono svolte relazioni da parte del docente componente il PQD e del RAQ, che rivestono un'importante funzione di impulso per le azioni del Dipartimento. Alle relazioni fa seguito la discussione collegiale sulle criticità segnalate e sulle proposte elaborate. Analogo ruolo è rivestito dai

Comitati di indirizzo, che forniscono indicazioni rispetto alla didattica in sinergia con quelle della CPDS.

Quanto alla valutazione da parte della CPDS degli OPIS, in relazione alle metriche si rimanda alla relazione CPDS 2019 (p. 5 ss.), impiegate dalla CPDS anche per la presente Relazione.

Si precisa che – in coerenza con le raccomandazioni dell’ANVUR e del PQA di Ateneo – la relazione CPDS di quest’anno è tenuta a esplicitare la denominazione degli insegnamenti che presentano criticità. Si ribadisce che ciò non assume, peraltro, alcun rilievo in vista di ipotetiche classifiche di gradimento degli insegnamenti da parte degli studenti ma soddisfa esclusive esigenze di trasparenza, che costituiscono il naturale corollario della discussione collegiale dei contenuti degli OPIS.

Preliminarmente, la CPDS mostra il proprio apprezzamento in ordine all’accesso diretto da parte degli studenti rappresentanti alle pagine internet relative gli OPIS (sito U-gov), autorizzato dagli organi di Ateneo nell’autunno del 2020. Ciò ha consentito una più agevole consultazione dei materiali e notevolmente facilitato la discussione collegiale, tenuto conto anche della necessità di procedere con riunioni telematiche.

La CPDS ha provveduto a analizzare gli OPIS del 2018-2019, prendendo le mosse dai dati emersi dagli OPIS 2017-2018 sulla premessa metodologica che solo un’analisi diacronica garantisce – tanto più per una commissione priva di competenze statistiche – una maggiore affidabilità del risultato e consente di verificare l’impatto delle azioni messe in campo dal DGSPi per porre rimedio alle criticità emerse e, più in generale, per migliorare la qualità della didattica.

La CPDS evidenzia che il numero degli OPIS complessivamente compilati dagli studenti iscritti è in crescita rispetto all’anno precedente: l’attività di sensibilizzazione operata sul punto sta, dunque, producendo i primi positivi risultati (per l’analisi dei dati riferiti i singoli CDS v. *infra*).

La CPDS ha provveduto a esaminare anche gli OPIS degli studenti non frequentanti, allo scopo di confermare linee di tendenza positiva o criticità racchiuse negli OPIS compilati dai frequentanti. Al riguardo va, tuttavia, notato che le valutazioni contenute negli OPIS compilati da non frequentanti appaiono, in generale, considerevolmente più basse di quelle degli OPIS compilati dai frequentanti, senza che emerga con chiarezza e obiettività la ragione di un simile, negativo scostamento. Ad avviso della CPDS pesano, in realtà, approcci e sensibilità soggettivi degli studenti dal momento che, altrimenti, resta difficile spiegare la ragione per la quale anche insegnamenti che presentano un elevato (o, talvolta, elevatissimo) grado di soddisfazione negli studenti frequentanti ricevono valutazioni negative da parte degli studenti non frequentanti. In proposito, si rileva che, considerando le esperienze riferite dai docenti e dagli stessi studenti, i non frequentanti fanno scarso uso delle ore di ricevimento, così concorrendo ad accrescere le eventuali difficoltà derivanti da uno studio privo del confronto con i docenti e con i colleghi in aula.

Venendo al grado di soddisfazione per la qualità della didattica che emerge dagli OPIS, il DGSPi – come evidenziato anche dal NDV (doc. aprile 2020:

https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/07-05-2020/relazione_opinione_studenti_2018-2019_e_laureandi_2018.pdf - link funzionante) - presenta la valutazione media più elevata di tutti i Dipartimenti di Ateneo, insieme al Dipartimento di Scienze medico-veterinarie (periodo 16/17 – 17/18 – 18/19), con il punteggio medio di 24,00, confermando, così, il dato dell’anno precedente (documento NDV aprile 2019 – relazione CPDS 2019). Il dato è decisivo per valutare lo scostamento della media dell’insegnamento dalla media del DGSPi e dei CdS. La CPDS evidenzia – in linea generale – che la percentuale complessiva delle risposte positive negli OPIS (“più sì che no” e “decisamente sì”) è oltremodo significativa (talvolta oltre il 90% del totale), essendo un’esigua minoranza le valutazioni negative (“più no che sì”) ed essendo ancora più ridotta o del tutto assente la percentuale di risposte totalmente negative (“decisamente no”).

Criticità

Per quanto non si tratti di competenze Dipartimentali, la CPDS rinnova la segnalazione delle criticità già segnalate nella relazione del 2019 (p. 6), che qui si intendono integralmente richiamate, in ordine:

a) alla struttura dei siti-*web* di Dipartimento, che rendono poco fruibile la navigazione degli utenti

oltre alla pagina principale, con riguardo cioè alle pagine interne; b) alla eccessiva parcellizzazione dei portali del sistema di autenticazione dei docenti e degli studenti alle pagine “personali”, mancando una via di accesso unica per poter fruire dei diversi contenuti o servizi riservati *on-line*.

Per quanto riguarda gli OPIS, fermo restando quanto si dirà nelle sezioni relative ai diversi CdS, si evidenzia qui come si siano realizzati significativi miglioramenti (segnalati anche dai rappresentanti degli Studenti), in merito alla percentuale e alla accuratezza degli OPIS compilati, ma è centrale proseguire nell’attività di sensibilizzazione negli studenti circa l’importanza della loro corretta compilazione. Come già rilevato nella Relazione 2019, emblematico è il dato relativo alla valutazione degli insegnamenti in rapporto alle «attività integrative», che assegna giudizi negativi a insegnamenti in cui le attività integrative non sono in realtà svolte. La CPDS ribadisce che l’assenza di attività didattica integrativa non può essere valutata negativamente.

Circa i suggerimenti degli studenti frequentati e non frequentanti (v. documento NDV aprile 2020), che evidenziano criticità rispetto al carico di lavoro complessivo, ritenuto eccessivo, e alla necessità di inserire prove intermedie e parziali, la CPDS ribadisce (v. Relazione 2019), che un approccio meramente quantitativo al carico di lavoro deriva, negli studenti, da una concezione “burocratica” e “meccanicistica” del sapere, veicolata, in realtà, dai gradi di studi precedenti, sulla quale è arduo intervenire a livello universitario. La CPDS evidenzia l’importanza di un approccio critico da parte degli studenti al concetto di “apprendimento”, che deve tenere in conto, non l’ampiezza dei materiali necessari alla preparazione dell’esame, bensì la qualità dei medesimi. In ogni caso, la CPDS mostra apprezzamento per la prosecuzione dell’azione del DGSPi d’introdurre prove parziali e intermedie, essendosi distinte in modo univoco le due tipologie di esame, secondo quanto richiesto anche dal rapporto ANVUR (v. anche *infra*).

Suggerimenti

La CPDS suggerisce di semplificare la struttura delle piattaforme informatiche *on-line* per rendere maggiormente fruibile la consultazione da parte dei docenti e, ancora di più, da parte degli studenti, nonché dei futuri potenziali iscritti che “navigano” fra le pagine del sito di Ateneo.

Per quanto riguarda la sensibilizzazione rispetto alla centralità e alla corretta, consapevole e tempestiva compilazione degli OPIS, la CPDS apprezza l’impegno del DGSPi, dei docenti e dei rappresentanti degli studenti. Molto positiva è l’iniziativa di avere predisposto, grazie all’impegno profuso dalla Prof.ssa Palladino, una video-lezione (caricata – in evidenza – sulle pagine Elly di ciascun insegnamento e previamente pubblicizzata sul sito del dipartimento) in cui viene illustrata agli studenti la corretta metodologia per una consapevole e obiettiva compilazione degli OPIS. La CPDS suggerisce di proseguire con simili buone prassi.

La CPDS suggerisce, poi, d’irrobustire canali maggiormente istituzionalizzati di scambio tra i rappresentanti degli studenti e gli studenti medesimi sui temi didattici al fine di una migliore emersione dei problemi concreti (con particolare riguardo ai corsi di laurea in Giurisprudenza e Scienze politiche, che appaiono più carenti sotto questo profilo). Tale strumento di confronto potrebbe essere impiegato anche per sollecitare gli studenti a frequentare i ricevimenti docenti (solitamente molto poco utilizzati dagli studenti in generale, recandosi a ricevimento soprattutto i tesisti e i laureandi) per approfondimenti di carattere tematico-tecnico, e non soltanto relativi all’entità del programma di studio.

Quanto alle azioni positive per minimizzare le criticità, la CPDS ribadisce (v. già Relazione 2018-2019) l’importanza dei confronti fra i Presidenti dei CdS e i docenti i cui insegnamenti presentino criticità allo scopo di individuare correttivi. La buona prassi in parola, pienamente apprezzata dalla CPDS, ha già mostrato la sua efficacia (v. *infra*, le arti relative ai singoli CDS) e la CPDS suggerisce la sua prosecuzione.

2. Servizi di supporto forniti dal Dipartimento

Analisi della situazione

La Commissione, in particolar modo nella figura del Presidente ma non solo, ha mantenuto un continuativo rapporto di collaborazione con il Direttore del DGSPi sia con i Presidenti dei CCS, oltre che con i docenti membri di Commissioni di Ateneo allo scopo di disporre di un complesso d'informazioni sempre aggiornato e organizzare i propri lavori in modo che non interferissero con impegni istituzionali di altri organi collegiali.

Per le medesime ragioni, la Commissione ha mantenuto uno stretto rapporto con il personale tecnico amministrativo del DGSPi, in modo particolare ma non solo allo scopo di avere accesso alla documentazione rilevante per lo svolgimento dei propri compiti. Gli uffici del Dipartimento hanno fornito un significativo apporto al personale docente in relazione all'accompagnamento dei processi di miglioramento in atto sui vari versanti analiticamente evidenziati, anche in chiave critica, *infra* (v. Sezioni di analisi dei singoli CdS). Va segnalato, tuttavia, che tale supporto ha implicato significativi carichi di lavoro sugli uffici di Dipartimento che appaiono, quindi, sottodimensionati rispetto alle criticità e alle esigenze emerse (v. *infra* Sezione di analisi dei singoli CdS).

Criticità

Non si segnalano criticità. Per l'analisi dei singoli CdS v. *infra*.

Suggerimenti

La CPDS suggerisce di proseguire con la modalità di lavoro adottata negli anni passati, che ha espresso risultati positivi. La CPDS – per quanto ciò sia possibile in rapporto all'impiego e alla distribuzione delle risorse umane fra le diverse strutture – segnala la necessità d'incrementare la presenza di personale tecnico amministrativo assegnata al Dipartimento, anche mettendo strutturalmente a supporto del Dipartimento almeno un tecnico informatico, tanto più importante in un contesto emergenziale e post-emergenziale in cui l'impiego delle tecnologie informatiche per dispensare la didattica ha assunto un ruolo preponderante quando non addirittura esclusivo. V. anche *infra*, le Sezioni di analisi relative ai singoli CdS.

3. Servizi di supporto forniti dall'Ateneo

Analisi della situazione

Il Presidente della CPDS ha partecipato a diverse riunioni con i Presidenti delle omologhe Commissioni di Ateneo e con altri organi di Ateneo (ad esempio, PQA) e ha avuto, quando se ne è presentata la necessità, un rapporto diretto con gli uffici amministrativi centrali, senza riscontrare problemi di carattere informativo.

Quanto al supporto degli uffici centrali, v. *infra*, le sezioni di analisi relative ai singoli CdS.

Criticità

Non si segnalano. Per l'analisi dei singoli CdS v. *infra*.

Suggerimenti

La CPDS suggerisce di proseguire con la modalità di lavoro adottata negli anni passati, che ha espresso risultati positivi. V. anche *infra*, le sezioni di analisi relative ai singoli CdS.

4. Analisi della relazione annuale della CPDS da parte del Dipartimento

Analisi della situazione

Come già evidenziato nella Relazione del 2019, il DGSPi analizza pubblicamente la Relazione annuale della CPDS, come emerge dai verbali dei CDD sin dalle prime sedute dell'anno solare successivo al deposito della Relazione della CPDS, dedicando spazio alla discussione in proposito. L'analisi e la discussione pubbliche sono propedeutici all'individuazione delle azioni che il Dipartimento può attuare allo scopo di superare le criticità segnalate dalla CPDS o emerse nella

discussione in Consiglio e di ulteriormente rafforzare i risultati positivi già conseguiti. In chiave strumentale a tale metodologia il Dipartimento si è dotato di organi di monitoraggio sull'efficacia delle azioni svolte, le cui relazioni vengono, a loro volta, discusse in successive sedute del CDS. Per una analitica descrizione di tali modalità operative in ordine ai vari CDS v. *infra*.

Criticità

Non si segnalano criticità.

Suggerimenti

Visti i buoni risultati sul piano dello scambio di informazioni fra il CDD, i Presidenti dei CdS e la CPDS, in rapporto all'individuazione delle criticità e della predisposizione di azioni volte al relativo superamento oltre che all'ulteriore rafforzamento degli aspetti già positivi segnalati dalla CPDS, si suggerisce di proseguire con il metodo di lavoro e di comunicazione impiegato.

5. Analisi a livello di Dipartimento delle aule e dei laboratori

Analisi della situazione

La CPDS ritiene che l'emergenza sanitaria in atto conseguente alla pandemia da Covid-19 e le conseguenti misure straordinarie adottate a livello nazionale e locale – che ha avuto un pesante impatto anche sulla vita dell'intera comunità accademica – imponga alcune prime riflessioni sulla didattica svolta nel secondo semestre dell'anno accademico 2019-2020, fermi restando i necessari approfondimenti in futuro e fatto salvo quanto sarà poi oggetto della Relazione del 2021 per l'a.a. 202-2021.

La CPDS rileva che il personale docente e TA del DGSPi ha tempestivamente predisposto tutto quanto era necessario, in condizioni di assoluta emergenza e, si può dire, anche di inesperienza nel generalizzato impiego di nuove piattaforme informatiche, per allestire la didattica a distanza a partire da marzo 2020 e sino a settembre 2020 (svolgimento delle lezioni in modalità asincrona registrata e delle prove di esame e di laurea). Molto apprezzabile è l'immediata nomina da parte del DGSPi di un'apposita commissione (a composizione mista, docenti e personale TA) incaricata, da un lato, di svolgere un ruolo di monitoraggio delle criticità segnalate dai docenti in rapporto alla didattica a distanza, dall'altro, di rivestire funzioni di supporto volte a risolvere problematiche non di competenza dell'UO sistemi informatici.

La CPDS – alla luce delle informazioni provenienti dagli studenti – esprime la propria piena soddisfazione: la didattica asincrona ha riscosso il significativo gradimento da parte degli studenti sotto diversi profili (ad esempio, chiarezza delle video-lezioni, spesso supportate da *slide*; disponibilità dei docenti anche a svolgere lezioni di approfondimento e/o ripasso in modalità sincrona).

Criticità

Come prevedibile, le maggiori criticità si sono concentrate sul versante informatico e tecnico, considerata la novità degli strumenti e delle piattaforme per l'erogazione e la fruizione della didattica a distanza, che peraltro sono state via via risolte in parallelo al miglioramento delle prestazioni dei software e delle capacità di impiego da parte dei docenti e degli studenti. Quanto al primo periodo di emergenza (marzo 2020-settembre 2020) la CPDS non ritiene di dovere segnalare nulla di specifico. La CPDS naturalmente monitorerà lo stato dell'arte in proposito per l'a.a. 2020-2021.

Suggerimenti

In considerazione dell'incerta evoluzione dell'emergenza, la CPDS al momento non ritiene di fornire alcuno specifico suggerimento, ferma restando i più positivi apprezzamenti già espressi, se non quello di proseguire con le buone prassi adottate nella piena collaborazione fra docenti, personale TA e componente studentesca. E' chiaro, tuttavia, che il perdurare dell'emergenza e la profonda incidenza

che questa avrà sul futuro in ordine all'impiego delle tecnologie per lo svolgimento della didattica anche in tempi in cui sarà ripristinata la "normalità" della vita di Ateneo implicano e implicheranno significativi sforzi organizzativi e di risorse per non rafforzare ulteriormente i risultati conseguiti (emersi anche dall'incremento sensibile delle matricole).

ANALISI E PROPOSTE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DEI CORSI DI STUDIO

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA – LMG/01

Preliminarmente, la CPDS rileva che il CdL in Giurisprudenza ha registrato un significativo aumento delle iscrizioni, passando da 150 matricole nell'a.a. 2019-2020, a 170 matricole nell'a.a. 2020-2021, a dimostrazione – ad avviso della CPDS – della solidità e qualità dell'offerta formativa e delle ricadute positive derivanti dai miglioramenti costantemente posti in essere in proposito dal Consiglio di CdS al fine di risultare maggiormente attrattivo, specie in un contesto territoriale in cui è sensibile la concorrenza di numerosi Atenei limitrofi.

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

I documenti consultati dalla CPDS (Scheda SUA-Cds, scheda SMA 2020, Relazione annuale del NdV, Dati Alma Laurea, Questionari di valutazione della didattica, Verbali del Dipartimento) confermano, come già riportato nella Relazione finale 2019, un'organizzazione funzionale allo sviluppo della didattica degli studenti.

Il CdS di Giurisprudenza garantisce un meticoloso monitoraggio della didattica, necessario per analizzare eventuali criticità, allo scopo di individuare e proporre le opportune soluzioni,

In particolare, si sottolineano le attività del RAQ, del Gruppo di Riesame, della Commissione della didattica, del Comitato di indirizzo, oltre a quelle del referente per i tirocini formativi, del referente Erasmus + e Overworld, del Manager per la qualità della didattica. Il lavoro svolto da tali organi garantisce una migliore analisi e puntuali osservazioni sull'andamento della didattica e, più in generale, sull'impostazione del Corso.

La CPDS evidenzia aspetti positivi quali: un costante contatto diretto con i docenti, grazie a colloqui tenuti con gli stessi, volti a riscontrare eventuali miglioramenti inerenti alle singole materie; solide competenze giuridiche, logiche, informatiche, economico-commerciali; attività di partecipazione alla risoluzione di casi pratici, in linea con le più moderne esigenze della società.

Criticità

Non si segnalano criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire nelle azioni già messe in campo da parte del Cds, anche su impulso della CPDS, oltre che su indicazione della componente studentesca.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Sia recependo indicazioni della CPDS (v. Relazione 2019) sia di propria iniziativa, il CdS in Giurisprudenza ha predisposto nell'ultimo anno accademico diverse iniziative per migliorare l'organizzazione dei servizi agli studenti.

Il CdL in Giurisprudenza organizza ogni anno intense azioni di orientamento in ingresso, espresse sia mediante gli eventi generali di Ateneo (Open Day, Info Day, Welcome Day, organizzazioni di seminari a tema giuridico), sia attraverso i tradizionali incontri di orientamento presso gli Istituti secondari superiori.

Durante l'emergenza sanitaria, la c.d. "Lezione Zero-Welcome Day" è stata comunque condotta, nel rispetto delle normative nazionali, mediante lo scaglionamento in diversi gruppi e la ripartizione frazionata degli stessi nelle diverse fasce orarie, oltre che, mediante l'utilizzo di strumenti telematici e la realizzazione di video didattico/integrativi.

Le medesime si configurano come iniziative esclusivamente rivolte alle matricole, volte a presentare i servizi e le strutture del Corso e a fornire consigli e suggerimenti utili per iniziare al meglio il proprio percorso formativo.

Il CdS in Giurisprudenza offre «servizi di assistenza e di informazione volti a mitigare perplessità ed incertezze legate all'impatto con il mondo universitario» (Quadro B5-Scheda Sua).

A seguito di valutazioni positive, riscontrate nell'a.a. 2018/2019 (v. Relazione 2019), in merito ai numerosi appelli disponibili, anche nell'a.a. 2019/2020 si è deciso di introdurre un ulteriore appello, nel mese di Novembre, al fine di supportare il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea magistrale a ciclo unico, «avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente» (Quadro B5-Scheda Sua).

Nel 2018 la percentuale di studenti che ha proseguito gli studi al II anno è stata del 77,6% vs una percentuale decisamente inferiore nell'anno 2017, pari a 71,7% (v. iC14-Scheda SMA).

Le politiche di accompagnamento e coinvolgimento nello studio e l'introduzione, per tutti gli studenti del primo anno, di test e interventi seminariali sul piano motivazione si confermano necessari per ridurre ulteriormente la quota di studenti che rimane indietro o abbandona il Cds (v. iC24-SMA).

Parimenti si confermano utili le iniziative di accompagnamento allo studio, poste in essere fin dal primo anno, quali attività di assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali, attività di orientamento in itinere, attività propedeutiche e di recupero, ulteriormente rafforzate e affiancate a seminari propedeutici e integrativi, con previsione di prove parziali (v. iC01, iC02, iC13, iC14, iC15), incentivazione delle esercitazioni casistiche, incremento degli accordi di collaborazione con enti esterni.

Analizzando quanto emerso in una riunione del PQA (v. verbale 22 Giugno 2020) nella quale si sono illustrati i punti critici a fronte delle osservazioni fatte dalla CEV, in occasione della visita in loco, emerge, anche in vista del riesame triennale a distanza da parte dell'Anvur, l'introduzione delle azioni di miglioramento adottate in relazione alle "conoscenze in ingresso".

Per le prove di "conoscenza in ingresso", riservate agli studenti con voto di maturità inferiore a 70/100, il CdS in Giurisprudenza ha individuato corsi propedeutici, aperti a tutti, ma oggetto di frequenza obbligatoria per gli studenti con OFA, in modalità telematica (Verbale del Gruppo di Riesame LMG/01, 3 Luglio 2020). Basti rammentare il seminario "Metodologia di approccio allo studio delle materie giuridiche e il ciclo di laboratori motivazionali «Skill-Lab: potenziare le capacità per il successo».

Il CdS, a seguito della valutazione riscontrate sul Rapporto Anvur (valutazione R3.A.2), ha garantito la prosecuzione, nei confronti di tutti gli studenti, dell'opportunità di usufruire del progetto di doppia laurea (Double degree) in collaborazione con la Faculdade de Direito Della Pontificia Universidade Católica do Rio Grande do Sul e ha conferito maggiore visibilità ai progetti di mobilità internazionale; inoltre ha introdotto dei laboratori intensivi in preparazione all'abilità linguistica B1, laboratori di inglese B2, iniziative seminariali di approfondimento di alcune materie, specie nel settore internazionale "Gli strumenti finanziari dell'Unione Europea e la risposta alla pandemia del Covid-19" e ha ampliato la scelta degli esami facoltativi, quali il Business English, dal Corso di laurea di Economia e Management del Dipartimento Scienze economiche e aziendali (<https://cdl-em.unipr.it/it/degreecourse/details/175031>) e Diritto dei Contratti Bancari, necessari per ampliare un'adeguata preparazione nelle materie contabili-aziendalistiche (R3.A.1. Rapporto Anvur). Nella medesima prospettiva e per accogliere anche taluni suggerimenti emersi dal Comitato di indirizzo, allo scopo di offrire un percorso didattico sempre più professionalizzante anche rispetto alle realtà locali, nel secondo semestre dell'a.a. 2020/2021, l'insegnamento di Procedura penale attiverà un seminario, a frequenza facoltativa, sui principi fondamentali del diritto penitenziario, come già

espressamente anticipato nel Syllabus dell'insegnamento medesimo. Per più ampie considerazioni in proposito, anche in ordine al gradimento espresso dagli studenti, si ritiene opportuno attendere la relazione del 2021.

Nel secondo semestre dell'a.a 2019/2020, durante l'emergenza COVID-19, i docenti, su indicazione dell'Ateneo, al fine di consentire la prosecuzione della didattica, hanno svolto la stessa in modalità online, asincrona e sincrona, ovvero mediante registrazioni di video lezioni e in diretta streaming, conducendo una maggiore inclusione di fasce di studenti tradizionalmente non frequentanti, quali, ad esempio, gli studenti lavoratori, andando così a mitigare il giudizio negativo Anvur (v. R3.B.3: «si segnala l'assenza di iniziative specifiche per gli studenti lavoratori»).

Le attività di tutorato, generici e di materia, volte a offrire agli studenti informazioni e consigli sul metodo di studio, sulla programmazione dello stesso, implementati nell'anno 2018/2019 (v. Relazione 2019), sono state parimenti adempiute nell'a.a. 2019/2020.

Come si evince dal Quadro B5-SUA-Cds 2020 i tutor c.d. generici affiancano anche il Referente per la mobilità internazionale «nell'accoglienza degli studenti in mobilità internazionale in ingresso, organizzando con questi ultimi incontri di indirizzo e di orientamento negli studi». Nel secondo semestre dello stesso anno, durante la sospensione forzata causa Covid-19, il tutorato ha continuato a svolgersi a distanza, mediante piattaforme informatiche (quali Microsoft Teams o Skype).

Inoltre nell'a.a. 2019/2020 il Consiglio di Dipartimento, in un'ottica di rafforzamento dei tirocini, ha promosso la partecipazione di alcuni studenti a una giornata di formazione in tema Rimpatrio Volontario Assistito in Italia (Progetto RE.V.ITA OIM-Fami 2014-2020), organizzata dalla Prefettura di Parma. Ha poi organizzato tirocini in studi legali per gli studenti stranieri Double degree in ingresso e un incontro preliminare nell'ambito dell'accordo di cooperazione tra l'Università e il Comando NATO di Solbiate Olona.

Per la CPDS tutte le azioni riportate sono volte a garantire e ad agevolare il completamento del percorso di studio dei tempi previsti, consentendo una regolarità del corso (iC00e scheda SMA 2020, regolarità degli studenti pari al 65%).

Criticità

Con riferimento alle criticità, evidenziate anche dal Comitato di Indirizzamento, si rileva una non adeguata preparazione nelle materie contabili-aziendalistiche (Rapporto di Riesame ciclico 2018) e si riconosce inoltre la sussistenza di criticità con riferimento alle competenze informatiche.

Si riscontra inoltre, nell'ambito degli indicatori internazionalizzazione (iC10 scheda-SMA 2020), che «la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso era stata del 33,5 per mille nel 2017, mentre nel 2018 il tasso è calato al 10,5 per mille, a fronte di medie di Area geografica e nazionale più elevata».

In linea con quanto già emerso nella Relazione CPDS 2019 si evidenzia che la percentuale di studenti che ha svolto tirocini riconosciuti dal Cds è pari all' 8,8%, mentre nel 2018 era pari all' 11,1%. Questa tendenza al ribasso può essere attribuita alla procedura di attivazione online dei tirocini, che appare farraginosa e complessa, tale da disincentivare gli studenti potenzialmente interessati.

Suggerimenti

Alla luce delle criticità emerse, la CPDS si impegna a condurre una dettagliata valutazione sui servizi rivolti agli studenti, garantendo loro un'importante crescita di miglioramento e di successo, e mira ad implementare corsi integrativi dei piani di studio, oltre che ad accrescere il numero di quelli di lingua straniera.

La CPDS suggerisce di proseguire, per ogni anno di corso, nell'individuazione di momenti iniziali (quali la Lezione Zero) per dare informazioni generali sulle attività previste in materia di internazionalizzazione e proseguire inoltre nella capillare diffusione della conoscenza delle varie opportunità all'estero.

A partire dall'analisi dei documenti di riesame, ma anche alla luce di confronti svolti con gli studenti, si considera importante proseguire nel rafforzamento delle attività di orientamento e tutorato in entrata, oltre a predisporre laboratori didattici.

La CPDS ritiene poi rilevante che il CdS ambisca ad apprestare ulteriori strategie di incentivazione degli accordi con enti esterni, al fine di aumentare l'offerta di tirocini, cercando di agevolare il più possibile l'assistenza necessaria per l'avvio degli stessi nella procedura informatica. Si segnala, peraltro, l'impegno oneroso che simili attività comportano sul piano anzitutto amministrativo: la CPDS auspica che venga conseguentemente rafforzata la componente del personale TA deputato ad adempiere simili mansioni.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti interessate

Analisi della situazione

La commissione esprime soddisfazione rispetto ai contenuti del Syllabus, la cui qualità contenutistica era già significativamente migliorata negli scorsi anni (v. Relazione 2019) e alla maggiore chiarezza con cui vengono descritti i criteri di valutazione delle prove svolte dagli studenti. Decisivo è qui il ruolo rivestito dall'effettivo monitoraggio svolto dalla competente commissione di CdS, in rapporto alla uniforme compilazione del Syllabus e alla coerenza del relativo contenuto con i programmi effettivamente svolti a lezione.

L'esame dei documenti consultati dalla CPDS (SUA-CdS 2019 e 2020) e l'accesso ai siti del CdS nelle parti relative all'erogazione della didattica (di cui si è verificato il funzionamento) mostrano piena coerenza con gli «obiettivi formativi qualificanti» del Corso di Laurea. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Sono definiti e pubblicizzati i metodi di accertamento di eventuali carenze nella preparazione iniziale e vengono attuate iniziative di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), come precedentemente analizzato.

Il CdS ha messo in opera e applica un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle “aree di apprendimento” della SUA-CdS.

A seguito dell'analisi del quadro A2.a Sua-Cds 2018 si evince come il Cds abbia individuato 5 profili professionali, quali avvocato, notaio, magistrato, esperto legale in imprese, esperto legale in enti pubblici, corrispondenti agli sbocchi professionali, indicati nel quadro A2.b Sua-Cds 2018. Al riguardo, il R3.A.2 Rapporto Anvur del 30 Marzo 2020 evidenzia come i profili culturali e professionali in uscita siano «chiaramente individuati, definendo per ciascuno di essi le funzioni e le competenze associate».

Criticità

Dal giudizio valutativo R3.A.2-rapporto ANVUR risulta che alcune delle competenze gestionali, di pratica economica e di contabilità, non trovano pieno riscontro nell'offerta formativa erogata dal Cds. Analoga considerazione vale per le competenze linguistiche (vd. paragrafo precedente).

Dalla valutazione di quanto sopra riportato, nel secondo paragrafo relativo a “Qualità di erogazione dei servizi agli studenti”, emerge però come il CdS abbia già posto in essere soluzioni in linea con quanto richiesto dall'ANVUR.

Suggerimenti

La CPDS suggerisce di portare avanti le azioni già intraprese.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

L'esame della Scheda Sua-Cds (2020 e già 2019) rileva la completezza e l'adeguatezza delle informazioni relative ai programmi dei singoli insegnamenti. Infatti gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati e sono coerenti con i profili culturali e professionali individuati (v. R3.A.3 Scheda-Sua).

Criticità

Tuttavia il Rapporto Anvur evidenzia che nel regolamento didattico del Cds non sono stabilite in maniera chiara le modalità di svolgimento delle prove di verifica intermedie e finali, la cui definizione viene demandata ai programmi dei singoli insegnamenti.

Suggerimenti

A fronte della criticità sopra indicata, l'esame dei verbali del CdS fa emergere come il Consiglio abbia già deliberato che i Syllabus 2020-2021 debbano esplicitare in modo chiaro e omogeneo le eventuali prove di esame intermedie e quelle parziali per consentire agli studenti di meglio programmare la preparazione dell'esame. La CPDS, apprezzando questa azione messa in campo dal CdS, lo invita a proseguire con la medesima azione.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi.

Analisi della situazione

Con specifico riguardo al CdL Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, gli studenti risultano complessivamente soddisfatti, come d'altronde si evince dai dati forniti dalla Relazione del Nucleo di valutazione e dal verbale del Gruppo di Riesame, redatto il 3 Luglio 2020.

Come per l'a.a. 2017/2018, la valutazione media di soddisfazione, emersa dai questionari compilati dagli Studenti del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, si mantiene tra le più elevate tra i CdS di Ateneo (24,6) ottenendo un punteggio totale medio di 24,89. Tutte le risposte, sia in merito all'azione didattica, sia in merito agli aspetti organizzativi del CdS, si attestano su percentuali positive, in rialzo rispetto a quelle dell'a.a. 2017/2018. Si rileva che tutti i quesiti riportano valori di soddisfazione che si avvicinano o spesso superano il 90%. Rispetto allo scorso anno (v. Relazione 2019) salgono le percentuali di risposte positive in merito alle seguenti domande: conoscenze preliminari (83,66%), adeguatezza del materiale didattico (91,44%), rispetto della puntualità in orario di lezione (97,56%), attività didattiche integrative (89,32%), coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web (97,1%), reperibilità del docente (97,3%). Aspetti, questi, sui quali il CdS in Giurisprudenza aveva investito particolare attenzione e risorse. «Le altre domande riportano dati meno positivi rispetto all'a.a. precedente, ma con scostamenti così lievi che non paiono significativi, specie se si tratta di valori calcolati su un numero di questionari nettamente più alto» (vd. Quadro B6-Scheda Sua-Cds).

Infatti, a differenza dell'anno precedente, il numero complessivo dei questionari compilati dagli studenti frequentanti è di 1928, a fronte dei 1609 compilati nell'anno passato; specularmente risulta diminuito il numero dei questionari compilati dai non frequentanti, pari a 1053. Questo dato positivo lascia intendere che sia aumentato il numero degli studenti in corso che compilano i questionari ma che non sostengano immediatamente alcuni esami.

Ciò conferma l'efficacia delle azioni di sensibilizzazione effettuate durante l'anno accademico per un'accurata e consapevole compilazione. Si ricorda, a riguardo, l'intervento in aula, all'inizio di ogni lezione, da parte del Presidente del Corso e dei rappresentanti degli studenti; inoltre nell'a.a. 2019/2020, un docente esperto della qualità ha anche realizzato un video finalizzato alla compilazione consapevole dei questionari.

Si confida che gli strumenti già messi in campo, e ulteriormente da attuare, si rivelino premianti anche della prospettiva dell'uscita dal CdS, nei termini di un più diffuso conseguimento della laurea in corso.

Le medesime modalità di analisi vengono utilizzate in relazione ai dati Alma Laurea sul Profilo dei Laureati-2020: emerge chiaramente la soddisfazione circa il rapporto con il corpo docente (dall'88,9% al 91,2%) e il miglioramento delle conoscenze informatiche dei laureati sui programmi Word Processor ed Excel.

Risultano incoraggianti, inoltre, specie se confrontanti con i risultati ottenuti da analoghi Cds, geograficamente vicini, anche di più ampie dimensioni, i dati occupazionali (iC07, iCo7BIS, iC07TER): la percentuale di laureati occupati a tre anni dalla laurea, che dichiara di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, e la percentuale di laureati, sempre a tre anni dalla laurea, che dichiara di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, è pari rispettivamente al 67,2% e al 65,7%.

Emerge, quindi, che il CdS risulti in grado di preparare adeguatamente i laureati per l'accesso al "mercato del lavoro".

Criticità

Dall'esame dei dati (SUA-Cds, Quadri B6 e B7) emergono alcune criticità. Benché i dati analizzati riportino scostamenti talmente tanto lievi rispetto all'a.a. precedente che non paiono significativi (specie se si considera che si tratta di valori calcolati su un numero di questionari nettamente più alto), si segnala la cresciuta insoddisfazione degli studenti rispetto al carico di studio proporzionato ai crediti assegnati e l'interesse dello studente per le materie trattate. E parimenti, rispetto all'anno precedente, risultano di poco peggiorati, come si denota dallo studio dei dati Alma Laurea-Laureati 2020, la durata media di studi (da 6,3 a 6,7), l'età media al conseguimento della laurea (da 26,2 a 26,5), la percentuale di laureati in corso (da 47,3% a 36,8%), lo svolgimento di studio all'estero (da 21,5% a 10,8%), la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso Cds ma in un altro Ateneo (da 11,1% a 14,7%). Tuttavia si tratta di percentuali calcolate su un campione di questionari compilati (102 vs 138) piuttosto basso ed in calo rispetto all'anno precedente.

Sulle indicazioni conferite dal PQA, mediante un incontro telematico tenutosi in data 15 Ottobre 2020, si riportano in maniera analitica i singoli insegnamenti al di sotto di due punti rispetto alla media del corso. Tuttavia anche le situazioni c.d. "critiche" riportano singolarmente una valutazione complessivamente positiva, per ogni domanda, di oltre il 50% dei questionari compilati.

Uno degli insegnamenti oggetto di discussione è Diritto del Lavoro, rispettivamente I e II modulo, insegnamento del secondo anno, ritenuto dagli studenti particolarmente impegnativo, con valutazioni medie di insegnamento rispettivamente di 22,24 e 21,46, a fronte di una valutazione media di 24,89. Le criticità emerse risultano analoghe per entrambi i moduli e, in particolar modo, riguardano le conoscenze preliminari, il carico di studio e il materiale didattico, l'esposizione chiara e lo stimolo dell'interesse verso la materia da parte del docente.

Un altro insegnamento da segnalare è Diritto processuale amministrativo, le cui risposte non positive riguardano in particolare l'interesse suscitato dal docente nei confronti della disciplina e la chiarezza espositiva.

Dal punto di vista metodologico, la CPDS segnala che, a seguito delle seguenti criticità risultate dall'analisi dei questionari OPIS, il Consiglio di Cds ha già predisposto iniziative volte a ridurre l'impatto delle problematiche riscontrate.

Il CdS ha infatti dato mandato al suo Presidente di prendere contatto riservatamente con i docenti coinvolti e di svolgere colloqui con i medesimi, al fine di rimediare ai deficit segnalati.

Inoltre dai "Suggerimenti a risposta prestabilita" dei Report di tutti gli insegnamenti si evince che le percentuali di risposte date dagli studenti, frequentanti e non, riguardano maggiormente i seguenti suggerimenti: "inserire prove d' esame intermedie"; "Alleggerire il carico didattico complessivo" e "Fornire più conoscenze di base".

Suggerimenti

La CPDS prende atto positivamente che il CdS prosegue a svolgere un effettivo monitoraggio delle criticità, avendo infatti già messo in campo azioni volte a ridurre l'incidenza e ottenendo anche l'apprezzamento della componente studentesca. La CPDS, pertanto, suggerisce di proseguire con tali azioni. Si segnala che, stando alle informazioni raccolte dalla CPDS, in relazione alle criticità apportate dai singoli docenti, le azioni intraprese hanno già mostrato esiti positivi, anche per la collaborazione mostrata dai docenti coinvolti.

La CPDS mostra, poi, pieno apprezzamento per gli incontri fra i docenti del CdS, almeno con cadenza annuale (ultimo quello avvenuto in data 18 novembre 2020), volti a consentire un confronto fra i docenti medesimi, organizzate su diretto impulso del Presidente del CdS, al fine di migliorare ulteriormente la didattica. Apprezzata è anche la circostanza che della discussione in seno a tali incontri si dia conto in sede di CdS, in particolar modo per coinvolgere in una più ampia riflessione gli studenti.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Si constata, in linea con quanto già riportato nelle precedenti Relazioni CPDS, rispettivamente 2018 e 2019, «una piena coerenza, per tutti gli insegnamenti, fra contenuto e obiettivi del corso e materiali didattici, sempre chiaramente indicati». Si è avuto un ulteriore incremento della piattaforma Elly, ancor di più a seguito dell'allestimento DAD a causa delle misure emergenziali per fronteggiare la pandemia da Covid-19, da parte dei docenti come degli studenti, con caricamento di materiali, spesso di carattere pratico/casistico, e con caricamento di video lezioni, rivelatosi un prezioso ausilio per lo studio.

La CPDS constata quindi che le azioni di sensibilizzazione della piattaforma, intraprese dal CdS in Giurisprudenza nei precedenti anni, si è rivelata efficace.

Criticità

Permane una percentuale, seppur limitata, di studenti che non utilizzano la piattaforma Elly.

Suggerimenti

La CPDS suggerisce di proseguire nella già avviata opera di sensibilizzazione per un ulteriore incremento dell'utilizzo di piattaforme online, quali Elly.

7. Analisi delle attività di riesame del Corso di Studio

Analisi della situazione

Dalla documentazione consultata dalla CPDS (verbali del Consiglio di Corso di Studio, SUA-Cds 2019 e 2020 e la Relazioni NDV) emerge che il CdS in Giurisprudenza ha intrapreso le azioni suggerite in sede di riesame annuale, allo scopo di risolvere le criticità maggiori e provvedere ad intraprendere azioni che si configurano necessarie.

L'intervento, organico e meditato, basato su discussioni collegiali da parte del Consiglio e in continua attività di coordinamento tra il Presidente e gli organi dipartimenti monitoranti la didattica, garantiscono un'appurata revisione dell'offerta didattico-formativa nei vari anni di corso.

Il Cds analizza pubblicamente la Relazione CPDS riservando adeguato spazio durante uno o più consigli e, sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS o dei possibili miglioramenti suggeriti dalla stessa, il CdS programma e realizza azioni di miglioramento, come quelle precedentemente analizzate.

Criticità

Sul piano del metodo e dell'efficacia del lavoro svolto dal Corso di Studi non si segnalano criticità.

Suggerimenti

Visto il riconoscimento da parte del NDV dei metodi adottati e degli ottimali risultati conseguiti, la CPDS suggerisce di proseguire con lo stesso metodo di lavoro e con il coordinamento con gli altri organi dipartimentali, strategie che il CdS di Giurisprudenza ha già messo in campo negli ultimi anni.

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SERVIZIO SOCIALE (L-39)

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione:

Il progressivo aumento del livello della qualità dell'organizzazione del Corso di Laurea si riflette nel costante aumento di immatricolazioni pari a 158 nell'a.a. 2019/2020 e 231 nell'a.a. 2020/2021.

Gli elementi presi in considerazione dalla sottocommissione rispetto all'organizzazione complessiva del Corso sono stati particolarmente: *attività del Cds; attività collegiali; monitoraggio e miglioramenti proposti per la didattica.*

La commissione CPDS ha preso in esame i documenti prodotti dal CdS, sottolineando come vi sia rendicontazione delle discussioni collegiali che raccolgono il parere di docenti e rappresentanti degli studenti. In particolare si sottolineano le attività del Gruppo di Riesame, Commissione didattica, Commissione Tirocini, Manager della didattica e team della segreteria didattica e del RaQ, ruolo rispetto al quale la commissione evidenzia nuovamente la possibilità di una maggiore visibilità, sono ancora molti gli studenti che non conoscono questa figura.

Le attività collegiali suddette hanno permesso di porre attenzione ad aspetti considerati critici negli anni passati e che ci pare quest'anno siano stati maggiormente monitorati, ad esempio rispetto ad elementi puntuali della organizzazione didattica così come ad elementi più generali di impostazione. In tal senso, si segnala la revisioni dei Syllabus, strumento sempre più importante ed utilizzato dagli studenti, svolta anche per l'anno accademico 2020/2021.

Il lavoro collegiale di tutti questi organi viene riportato regolarmente nei consigli di corso di laurea, adeguatamente relazionato e documentato nei verbali; in tal senso, la CPDS valuta positivamente il graduale aumento delle attività dedite al monitoraggio e alla valutazione complessiva del corso, all'interno delle quali la rappresentanza studentesca è parsa attiva.

Criticità e suggerimenti:

Non si segnalano criticità in relazione all'organizzazione complessiva del CdS.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire l'accurato monitoraggio dei risultati di ogni azione intrapresa all'interno del CdS.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione:

Gli elementi presi in analisi dalla sottocommissione rispetto all'organizzazione dei servizi agli studenti sono stati: orientamento in ingresso, tutorato in itinere, assistenza a periodi all'estero, attività di internazionalizzazione in generale, orientamento in uscita (cioè attività di accompagnamento al lavoro).

La sottocommissione CPDS di Servizio Sociale constata come negli anni si mantenga costante e in lieve aumento il numero di studenti che si iscrivono a questo corso di laurea: 158 nell'a.a. 2019/2020; 231 nell'a.a. 2020/2021. Questo conferma, nonostante le criticità che hanno caratterizzato l'anno solare 2020 introducendo didattica a distanza e attività da remoto, la crescita qualitativa dell'offerta formativa.

Inoltre, si sottolinea come si vadano nel tempo ampliando le provenienze rispetto alle scuole secondarie, il che conforta il lavoro di orientamento in ingresso centrato sulla collaborazione con le scuole superiori, partecipazione di tutor e docenti nelle assemblee nelle scuole secondarie a scopo informativo, che ha coinvolto appunto insieme ai docenti incaricati dell'orientamento anche gli studenti universitari (tutor e studenti volontari).

Per le matricole, gli studenti iscritti vengono coinvolti in lezioni di orientamento ("Lezioni Zero") sul senso complessivo del percorso di formazione e sulle informazioni base di principale importanza (internazionalizzazione; crediti liberi di ateneo su sport, cultura e partecipazione sociale; compilazione del piano di studi). Queste lezioni sono importanti ma in qualche modo insufficienti per mostrare bene agli studenti tutti gli strumenti di cui un corso dispone (tutoraggi, siti) per cui si propone di ripeterli anche all'inizio del secondo e del terzo anno.

Anche per l'anno trascorso sono stati eseguiti momenti di orientamento per gli studenti che iniziano la propria carriera universitaria con un voto di maturità uguale o inferiore a 70\100, centrati sulle forme di auto valutazione, metodologie di studio (mappe e riassunti) e così via. Nell'anno accademico 2018/2019 inoltre è stato vinto il progetto POT che, nel corso dell'anno accademico 2019/2020, ha consentito alle tutor di svolgere anche questo tipo di attività ottenendo un riscontro positivo da parte della componente studentesca.

La commissione, a partire dai documenti di analisi e dall'esperienza personale degli studenti, giudica positivamente lo sforzo profuso negli ultimi anni rispetto all'implementazione delle attività di tutorato *peer to peer*, sia per quanto riguarda il tutorato generico (aumentano le funzioni di orientamento al piano di studio, di metodologia dello studio, e così via), sia per quanto riguarda il tutorato specifico e di materia specificando che restano da implementare forme di lavoro di gruppo per le metodologie del servizio sociale e di autoformazione (proposte degli studenti, valorizzazione delle tesi sperimentali, seminari affidati agli studenti neolaureati).

Rispetto all'internazionalizzazione, si sottolinea una specifica difficoltà a estendere la candidatura al programma Erasmus; gli studenti che hanno partecipato al progetto Erasmus + SMS nell'a.a. 2019/2020, sono stati in totale 5.

Fondamentale il ruolo referente per le attività di tirocinio internazionale nel quadro del programma Erasmus + e Placement, di cui il CdS si avvale sia per le informazioni che per il reperimento dei contatti con le sedi estere sia per la realizzazione delle procedure di selezione. Negli anni più recenti, sono stati implementati nuovi accordi internazionali finalizzati a un ampliamento del novero delle sedi disponibili ad accogliere e inserire gli studenti in veste di tirocinanti. Il CdS ha partecipato all'azione Overworld, tramite accordi con la UFRGS di Porto Alegre (Brasile) finalizzati alla realizzazione di tesi magistrali di ricerca. Si propone di ampliare l'offerta per tirocini all'estero con la convenzione con enti specifici di lavoro sociale internazionale (ad es. IBO) e prevedendo forme di tirocini in gruppo che favoriscono gli studenti. In ogni caso, il programma Erasmus deve essere maggiormente pubblicizzato magari attraverso la testimonianza di studenti rientrati (organizzazione di momenti ad hoc durante i corsi).

Con riferimento all'orientamento sul tirocinio professionale, gli studenti sottolineano ancora l'importanza di forme di tutoraggio rispetto alla esperienza del tirocinio professionale, che sono state ampliate rispetto al passato ma che possono trovare forme ulteriori di continuità (ad esempio rispetto al tirocinio del terzo anno). In generale, l'accompagnamento del tirocinio professionale è una questione di centrale importanza nel dibattito della commissione CPDS. La componente studentesca sottolinea che, e da un lato, sono state ampliate le collaborazioni tra organizzazione e studenti nella costruzione di contesti di tirocinio, dall'altro lato restano difficili e ambivalenti le condizioni per stipulare nuove convenzioni e sostenerle. In tal senso vi sono ancora margini di miglioramento nel lavoro di regolamentazione metodologica dei tirocini. Al riguardo, la CPDS evidenzia che i CCD ha provveduto a proporre modifiche al regolamento didattico dei due CdL, col duplice intento, da un lato, di snellire le procedure amministrative prodromiche allo svolgimento del tirocinio, dall'altro, a valorizzare il merito nella scelta dei candidati. Le modifiche, previo parere favorevole della CPDS in data 14 ottobre 2020, sono state approvate dal CDD.

Sono giudicati infine positivamente i rapporti tra il corso e le realtà sociali (terzo settore, enti locali, az. AUSL) che caratterizzano la realtà di questo CdS: gli studenti sottolineano l'interesse verso seminari, laboratori, azioni di ricerca condivise con operatori sociali degli enti sopra nominati che considerano molto interessanti come forme di orientamento al lavoro futuro.

Tuttavia, la CPDS sottolinea la necessità di implementare forme di orientamento all'uscita ad esempio chiedendo che i seminari di dipartimento interdisciplinari, che pur invitano e coinvolgono gli studenti dei nostri corsi, siano maggiormente orientati alle dimensioni e alle metodologie del lavoro sociale, mentre ad oggi si concentrano sulle dimensioni normative.

Criticità e suggerimenti:

Come già detto, la sottocommissione nella componente studentesca esprime vivo interesse perché nella attribuzione della sede di tirocinio sia possibile mantenere una elasticità progettuale nella quale il parere dello studente, qualora esso sia compatibile alle necessità della organizzazione, venga ascoltato e favorito anche attraverso nuovi accordi che vedano gli studenti come intermediari ma per la costituzione dei quali siano chiare modalità di implementazione e verifica, rispetto ai quali gli stessi studenti devono sentirsi più responsabilizzati (si propongono "lezioni zero" sui tirocini in cui si portano i dati e le problematiche agli studenti che ancora non colgono la complessità dell'organizzazione).

In questa prospettiva, la CPDS rinnova il proprio apprezzamento (già espresso nel parere in data 14.10.2020) per le modifiche regolamentari sopra richiamate, che avevano incontrato anche la piena condivisione da parte degli studenti, nella prospettiva di razionalizzare le procedure di selezione di candidati e di favorire i profili di merito nella relativa scelta.

Si potrebbero prevedere per ogni anno di corso momenti iniziali all'interno delle lezioni di settembre (Lezioni Zero divise per diversi corsi) utili a fornire informazioni generali sulle attività previste in materia di internazionalizzazione e di piani di studio.

I servizi a supporto della internazionalizzazione possono essere ulteriormente implementati, la commissione apprezza l'incremento degli insegnamenti in lingua inglese, anche in modalità blended, grazie al supporto del centro SELMA al fine di elevare ulteriormente la propria attrattività internazionale. Per l'anno accademico 2018/2019 se ne contano 98, contro gli 85 dell'anno accademico 2017/2018 e i 51 del 2015/2016. (Scheda SUA-CdS).

3. Coerenza nella erogazione della didattica con quanto programmato (SUA-CdS) e segnalato dalle parti interessate

Analisi della situazione:

Gli elementi presi in analisi dalla sottocommissione rispetto alla erogazione didattica sono stati: conoscenze richieste in ingresso; coerenza tra contenuti descritti per singolo insegnamento e risultati attesi; schede insegnamenti, chiarezza, efficacia; metodi e strumenti didattici.

La sottocommissione ha lungamente parlato dell'erogazione didattica nel suo complesso rispetto al profilo professionale programmato, presentato agli studenti in ingresso come effettivo equilibrio tra 3 settori disciplinari: quello psico-sociologico per l'analisi dei fenomeni della disuguaglianza sociale; quello giuridico per la formazione agli aspetti normativi che soprassedono l'erogazione redistributiva; quello metodologico (metodi e tecniche del servizio sociale) per apprendere le modalità del lavoro sociale sul campo con singoli e collettivi. Il CdS in Servizio Sociale del nostro Ateneo si caratterizza poi nei fatti per un ingente peso dei corsi di materia giuridica: la sottocommissione, con particolare rilievo della componente studentesca, pur condividendo l'importanza della formazione giuridica rispetto al profilo del *social worker* e/o più specificamente dell'assistente sociale, sottolinea la necessità di sostenere materie (di base e a scelta) negli altri due ambiti (psico-sociologico e metodologico), come negli ultimi anni è stato fatto, favorendo proposte didattiche rispetto alle nuove funzioni e dimensioni organizzative del welfare (comunitario, generativo, partecipativo) e rispetto a nuove vulnerabilità sociali (precarizzazione del ceto medio,

nuove dipendenze, nuove forme del disagio mentale lieve e diffuso ecc.) che prevedono specifiche competenze di tipo psico-educativo e metodologico. La componente studentesca esprime in tal senso apprezzamento per quei corsi che prevedono forme di didattica “interattiva” (la didattica “situata” nelle associazioni e nei collettivi cittadini prevista dal corso di sociologia Laboratori di Partecipazione Sociale; la didattica “partecipata” – con testimoni diretti dei problemi – prevista dalle sociologie; la didattica “per casi” e così via) che implicano spesso la collaborazione con enti locali del servizio sociale e creano occasione di incontro con la città e con i futuri contesti lavorativi. Gli studenti sottolineano inoltre l’importanza di laboratori e approfondimenti delle discipline riguardanti la metodologia del lavoro sociale da svolgere in piccoli gruppi.

La commissione apprezza l’eliminazione della “frequenza obbligatoria” per tutti gli insegnamenti del Corso, questione trattata, negli anni precedenti, ripetutamente.

Rispetto alla coerenza tra contenuti descritti e risultati attesi, la commissione esprime soddisfazione rispetto all’implementazione del Syllabus che rende più chiare ed esaustive le schede dei programmi, la descrizione delle metodologie didattiche, la comprensione delle modalità di verifica e del sistema Elly

Criticità e suggerimenti:

La commissione esprime nuovamente la necessità che le materie di tipo psico-socio-economico e metodologico acquisiscano importanza maggiore rispetto all’intero assetto del corso, e si sviluppino in tutti i contesti disciplinari metodologie didattiche maggiormente consone (ad esempio, “didattica per casi”, esercitazioni, e così via). In tal senso, ancora una volta, gli studenti sottolineano la mancanza di “*setting* didattici” adeguati a tale tipo di formazione (aule con sedie semovibili da mettere in cerchio; contesti adatti alla proiezione di film, e così via).

4. Analisi della validità dei metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione:

Gli elementi presi in analisi dalla sottocommissione rispetto all’accertamento delle conoscenze sono stati: indicazioni sulla valutazione (comprese verifiche intermedie, auto-valutazioni ecc.); adeguatezza della valutazione rispetto al raggiungimento obbiettivi; analisi degli esiti di accertamento rispetto ai singoli esami.

La commissione esprime soddisfazione rispetto all’implementazione del Syllabus e alla maggiore chiarezza con cui sono descritte le forme della valutazione, anche la componente studentesca ha espresso un parere molto positivo. Per ciascun corso infatti sono state introdotte specifiche rispetto alle modalità di esame: di quali e quante sotto-prove è composta la prova di esame, come esse sono finalizzate a diversi aspetti tematici e alle competenze cognitive e linguistiche, e così via.

Criticità e suggerimenti:

La commissione sottolinea la necessità di continuare con una riflessione interna al CdS sulle forme di valutazione. La componente studentesca esprime nuovamente dubbi circa le modalità di esame “scritto” (ritenuto invece importante dalla componente, docente date le difficoltà di scrittura più volte menzionate) per via di una difficoltà maggiore nel personalizzare e approfondire ad hoc la prova. La componente studentesca auspica inoltre la diffusione di prove intermedie e forme di auto-valutazione intermedie ancora poco diffuse. Si augura anche maggiore attenzione per l’equilibrio tra materiali di studio e crediti (alcuni esami sono ritenuti eccessivamente gravosi da questo punto di vista).

5. Analisi della gestione e dell’utilizzo dei questionari per la rilevazione dell’opinione degli studenti sulla didattica (OPIS)

Analisi della situazione:

Gli elementi presi in analisi dalla sottocommissione rispetto all'utilizzo dei questionari degli studenti sono stati: analisi dei questionari per la rilevazione; modalità di pubblicazione e di condivisione di tali analisi; gestione delle modalità di reclamo; gestione degli esiti della rilevazione nei termini di compensazione.

Si riconferma inoltre l'utilità di mantenere la prassi, avviata dalla CPDS dei corsi unificati di Servizio Sociale, di integrare i questionari quantitativi distribuiti dall'Ateneo con pratiche di valutazione qualitativa adatte a sviluppare dibattito e confronto, che devono essere valorizzati e implementati.

Dall'analisi degli OPIS mostrano un grado di soddisfazione del Corso tra gli studenti elevato, con una media complessiva che non si discosta eccessivamente da quella Dipartimentale. Gli insegnamenti che mostrano delle criticità, ovvero che presentano una valutazione inferiore rispetto alla media di almeno due punti, sono Elementi di psicopatologia, Principi e fondamenti del Servizio Sociale e Sociologia generale. Si segnala un miglioramento rispetto all'a.a. precedente, infatti, nell'a.a. 2017/2018 gli insegnamenti con criticità erano 5.

Criticità e suggerimenti:

Dall'analisi degli OPIS emerge una sostanziale soddisfazione per la disponibilità dei docenti, per l'interesse suscitato e per i materiali di studio. Per quanto riguarda la media del Corso non ci sono rilevanti criticità se non le risposte sulle conoscenze pregresse ai fini della comprensione degli argomenti dei vari programmi, che risultavano inferiori, seppur di poco, alla media del Corso. In relazione agli insegnamenti recanti criticità, gli aspetti maggiormente rilevanti attengono all'azione didattica in senso stretto, con particolare riferimento alla capacità del docente di stimolare l'attenzione verso la materia e la chiarezza di esposizione.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione:

Gli elementi presi in analisi dalla sottocommissione rispetto ai materiali e agli ausili didattici sono stati: materiale didattico reso disponibile agli studenti sulle piattaforme.

Dall'analisi della piattaforma Elly, la commissione apprezza il lavoro svolto dalla componente docenti che utilizza in maniera continuativa e congrua tale strumento. I materiali caricati dai docenti si rilevano un prezioso ausilio per gli studenti, nonché facilmente raggiungibile.

Per quanto riguarda la bibliografia attinente a ciascun corso, presentata sui vari Syllabus, essa risulta chiara e congruente rispetto ai contenuti e agli obiettivi del corso.

Criticità e suggerimenti:

Non si rilevano criticità.

Viene apprezzato il lavoro svolto dalla Commissione di monitoraggio Syllabus dei vari insegnamenti che ha garantito una maggiore qualità di tale strumento, soprattutto considerando la condizione eterogenea di partenza del corpo docente (strutturato e a contratto).

Si suggerisce di intensificare il dibattito sull'utilizzo della piattaforma Elly che, in relazione dell'incremento della didattica a distanza generato dall'emergenza sanitaria, è diventato strumento indispensabile e fondamentale per tutti gli studenti.

7. Analisi delle attività di riesame del CdS

Gli elementi presi in analisi dalla sottocommissione rispetto alle attività di riesame sono stati: modalità di lavoro del gruppo di riesame; analisi dei documenti prodotti e chiarezza di questi ultimi, capacità di indicare i principali problemi e le soluzioni da attivare; capacità di indicare il modo in cui l'opinione degli studenti è stata tenuta in conto.

La commissione ha ricevuto ed analizzato la scheda SUA e la scheda del RCC di corso di laurea, riscontrando un'analisi chiara dei principali problemi del corso: numero elevato di studenti rispetto ai docenti incardinati e strutturati; numero elevato di crediti elargiti da docenti a contratto; necessità di maggiore numero di personale dedicato ad aspetti specifici della didattica interattiva necessaria a questo corso di laurea sia rispetto a materie sociologiche e metodologiche, che soprattutto rispetto all'accompagnamento ai tirocini; necessità di implementare le forme di supporto all'apprendimento specificamente legate al tirocinio – per quanto comunque su questo si riconosca il lavoro fatto negli ultimi anni; necessità di proseguire nel cammino di orientamento e tutoraggio attivati grazie ad attività in ingresso sempre più strutturate tanto in entrata; necessità di implementare l'internazionalizzazione con specifica attenzione non solo alle esperienze di studio ma soprattutto di tesi e di stage all'estero - con il sostegno ad accordi di collaborazione avviati con atenei europei e extra europei specificamente dedicati, come ad esempio negli ultimi anni quelli di IRTS Caen, UFRGDS Brasile, Winchester UK; e così via.

La commissione CPDS ha riscontrato chiarezza nell'identificare sia problemi che le soluzioni, che ha condiviso, nonché di evidenziare la voce degli studenti all'interno di tali decisioni. In tal senso, esprime soddisfazione per il recepimento di molte delle sue indicazioni.

Criticità e suggerimenti:

La commissione esprime il desiderio di aumentare i momenti ad hoc per l'analisi della relazione CPDS alla quale si propone di dedicare un apposito Consiglio. Sottolinea, altresì, che alcune dimensioni di cambiamento devono restare impegno comune degli organi collegiali menzionati, tra cui i principali: ulteriori attività di tutoraggio dal momento dell'ingresso per lo sviluppo di competenze di scrittura, di sintesi, di apprendimento in generale; migliore utilizzo dei sistemi Elly; incremento della didattica interattiva, per casi, laboratoriale; ulteriore sostegno alla internazionalizzazione con implementazione di reti internazionali dove svolgere non solo studio ma anche tesi sperimentale e tirocinio, e di occasioni di esercizio delle lingue (seminari).

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI (LM-87)

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione:

Gli elementi presi in considerazione dalla sottocommissione rispetto alla organizzazione complessiva del Corso sono stati: processo di gestione del Cds; accertamento delle attività collegiali e del coordinamento della didattica.

La commissione CPDS ha preso in esame i documenti prodotti dal CdS, sottolineando come in essi vi sia chiara rendicontazione delle discussioni collegiali che raccolgono il parere di docenti e rappresentanti degli studenti. Le attività collegiali hanno permesso di porre attenzione ad aspetti considerati critici ed ora maggiormente monitorati, rispetto ad elementi puntuali della didattica (razionalizzazione degli orari, organizzazione del calendario, ecc.) e ad elementi più generali di impostazione (attività di tutoraggio al tirocinio, all'internazionalizzazione, sperimentazione della didattica interattiva e laboratoriale per le competenze metodologiche necessarie al social work, e così via). Il lavoro collegiale di tutti questi organi viene riportato regolarmente nei consigli di corso di laurea, adeguatamente relazionato e documentato nei verbali; in tal senso, la CPDS valuta positivamente il graduale aumento delle attività dedite al monitoraggio e alla valutazione complessiva del corso, all'interno delle quali la rappresentanza studentesca è parsa attiva.

Una testimonianza degli sforzi proficui si trova nella crescita degli studenti iscritti al Corso: a.a. 2019/2020 59; a.a. 2020/2021 79. Anche per il Corso di Laurea Magistrale si sottolinea come,

nonostante le criticità che hanno caratterizzato l'anno solare 2020 introducendo didattica a distanza e attività da remoto, la crescita qualitativa dell'offerta formativa.

Criticità e suggerimenti:

In senso generale, la sottocommissione rileva l'importanza delle attività collegiali e della produzione di documenti di valutazione sia da parte dell'Ateneo che degli organismi di riesame legati al Corso in questione. Ma tale lavoro di raccolta dati e analisi si è fatto di tale ampiezza e complessità che a nostro avviso rende necessari ulteriori momenti di dibattito dedicati all'analisi dei dati, ad esempio consigli di Corso dedicati all'esposizione dei dati (spesso non basta l'invio dei dati o la loro diffusione per permetterne davvero una 'digestione' e una 'assunzione' collettiva). La commissione CPDS dei corsi unificati di Servizio Sociale e Programmazione e Gestione dei Servizi sociali propone quindi momenti di analisi dei materiali di riesame aperti a studenti e docenti.

In particolare poi, si auspica nuovamente un maggiore coinvolgimento di tutti gli studenti nelle attività di valutazione del corso, sostenendo modalità di coinvolgimento assembleare per dare maggiore sostanza alla rappresentanza studentesca oggi svuotata di attenzione (più chiaramente, per far sì che gli studenti rappresentanti si intendano come stimolatori del dibattito). La commissione esprime l'idea che la diffusione delle informazioni raccolte e delle analisi fatte debba avvenire sì con una implementazione degli strumenti virtuali di comunicazione tra docenti e studenti (l'implementazione dei sistemi Syllabus, Elly, Esse3 testimonia questo sforzo), ma anche con un coinvolgimento maggiore di studenti e docenti in momenti di dibattito ad hoc e di informazione che li mettano in contatto con il lavoro degli organi collegiali del CdS e li rendano parte integrante dell'organizzazione complessiva del CdS e dei cambiamenti in atto.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione:

Gli elementi presi in analisi dalla sottocommissione rispetto all'organizzazione dei servizi agli studenti sono stati: orientamento in ingresso, tutorato in itinere, assistenza a periodi all'estero, attività di internazionalizzazione più in generale, attività di accompagnamento al lavoro.

Ogni anno viene svolto in modo adeguato l'orientamento in entrata per gli studenti che si scrivono a questo corso di laurea, infatti, vengono organizzate giornate Open Day dedicate in modo specifico alle lauree magistrali dove oltre ai docenti incaricati dell'orientamento vengono coinvolti anche alcuni studenti universitari.

Al momento dell'iscrizione al corso, gli studenti iscritti vengono coinvolti in lezioni di orientamento ("Lezioni Zero") sul senso complessivo del percorso di formazione e sulle informazioni base di principale importanza (internazionalizzazione; crediti liberi di ateneo su sport, cultura e partecipazione sociale; compilazione del piano di studi).

La commissione, a partire dai documenti di analisi e dall'esperienza personale degli studenti, giudica positivamente lo sforzo fatto negli ultimi anni rispetto all'implementazione delle attività di tutorato *peer to peer*, sia per quanto riguarda il tutorato generico (con funzioni di orientamento al piano di studio, alla esplorazione dei materiali didattici, al reperimento di informazioni di base sul funzionamento dei tirocini e così via), che quest'anno ha visto la programmazione di momenti sulla capacità di fare sintesi dei testi, sulla capacità di costruire mappe cognitive, di lavorare in gruppo e così via.

Anche rispetto all'internazionalizzazione, le analisi condotte mostrano una tenuta del numero di studenti che vanno all'estero e del numero di crediti realizzati all'estero, che comunque è da perfezionare e implementare. Nell'a.a. 2018/2019 gli studenti OUTGOING sono stati 8, nell'a.a. 2019/2020 solamente 2. Questo dimostra l'importanza di incrementare i servizi per la mobilità internazionale degli studenti e pubblicizzare maggiormente l'opportunità messa a disposizione dall'Università.

A differenze di quanto emerge dall'analisi del corso di laurea triennale in servizio sociale, nel corso di laurea magistrale in programmazione e gestione dei servizi sociali, non si rilevano particolari criticità legate ai tirocini curriculari. Anzi, viene espresso un giudizio favorevole anche rispetto alle modalità di gestione della scelta del contesto ove svolgere il tirocinio (che possono essere co-decise insieme allo studente).

Sono giudicati infine ancora positivamente – come gli anni passati - i rapporti tra il corso e le realtà sociali (terzo settore, enti locali, az. AUSL) che caratterizzano in particolare la laurea magistrale di Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali: gli studenti sottolineano l'interesse di seminari, laboratori, azioni di ricerca condivise con operatori sociali degli enti sopra nominati (si vedano ad esempio le convenzioni per la ricerca sul campo da realizzare in collaborazione con gli enti suddetti, ma anche i Laboratori di Partecipazione sociale, didattica svolta in collaborazione con il Forum Solidarietà CSV di Parma, o i laboratori di didattica svolti all'interno del carcere sul tema della mediazione penale aperti agli studenti di magistrale), tutte attività che gli studenti considerano non solo come attività didattica ma anche come buone strategie di orientamento al lavoro futuro.

Criticità e suggerimenti:

La commissione inoltre evidenzia l'interesse per attività di supporto alla realizzazione di tesi di ricerca sperimentali, soprattutto negli ambiti privilegiati dagli studenti in ambito psico-sociologico e metodologico (attivazione di laboratori per l'impostazione della tesi di ricerca), che presuppone la creazione di criteri per la distribuzione delle tesi tra docenti, e magari forme di sostegno per quei docenti che, dall'esterno, acquisiscono l'impegno di seguire tesi sperimentali.

I servizi a supporto della internazionalizzazione possono essere ulteriormente implementati con specifica attenzione alla messa a sistema di una rete di soggetti e servizi europei in grado di accogliere gli studenti interessati all'Erasmus SMT (stage), particolarmente interessante per gli studenti di questo CdS poiché consente di realizzare una esperienza comparativa rispetto alle pratiche del social work, tra l'altro in periodi di studio specifici e compatibili con la presenza in aula. Il CdS ha preso – attraverso la figura del coordinatore Erasmus – i primi contatti con organismi del Servizio Civile Europeo (IBO) che possono essere molto funzionali a questo scopo. Gli studenti indicano la necessità di servizi di supporto organizzativo al viaggio per tirocinio e di una implementazione delle funzioni di tutoraggio tra pari per il supporto all'esperienza Erasmus e/o Overworld. Viene apprezzata l'iniziativa, avviata nell'a.a. 2018/2019, dell'"International day" dove vengono divulgati i contenuti dei bandi Erasmus SMS e Overworld.

La sottocommissione ritiene sia necessario riporre maggiore attenzione sull'orientamento in uscita: si potrebbe sollecitare una maggiore integrazione con le materie sociali dei seminari previsti a livello di dipartimento.

3. Coerenza nella erogazione della didattica con quanto programmato (SUA-CdS) e segnalato dalle parti interessate

Analisi della situazione

Gli elementi presi in analisi dalla sottocommissione rispetto alla erogazione didattica sono stati: conoscenze richieste in ingresso; coerenza tra contenuti descritti per singolo insegnamento e risultati attesi; schede insegnamenti, chiarezza, efficacia; metodi e strumenti didattici; parere attori consultivi (es. comitato di indirizzo; enti ospitanti tirocini).

La sottocommissione ha lungamente discusso dell'erogazione didattica nel suo complesso rispetto al profilo professionale programmato, e ripropone come negli anni passati una riflessione rispetto ad una possibile maggiore specificazione di profili formativi (o possibili 'curricula') all'interno del percorso, che oggi si presenta diviso nei 3 settori disciplinari già citati per la triennale (psico-sociologico; giuridico; metodologico) con particolare peso della componente giuridica. Proposta che è stata portata dalla componente studentesca anche in Consiglio e che si auspica verrà presa in considerazione.

La commissione come negli anni precedenti esprime nuovamente perplessità sul rischio che la laurea magistrale in Programmazione e Gestione dei servizi ricalchi troppo il tipo di proposta formativa presente nella triennale, mentre altre magistrali tematiche in aree geografiche limitrofe permettono un grado di specializzazione maggiore. Come già detto in varie sedi, la commissione recepisce l'idea che - pensando alle risorse presenti sul territorio di Parma in termini di collaborazioni con enti circostanti (servizi sociali per le famiglie, carcere, ecc.) - è di possibile interesse lo sviluppo di due dimensioni: quelle legate al *welfare* comunitario (programmazione sociale, competenze metodologiche psico-educative, ecc.) e quelle legate al contesto istituzionale penitenziario (sociologia giuridica, diritto minorile, forme della mediazione, e così via). Ma in senso più generale, restando sulla valutazione della impostazione attuale, ritenuta interessante e qualificata rispetto al profilo del *social worker*, si sottolinea la necessità di modificare gli esami che riprendono le medesime materie della triennale, e se di sostenere nuove discipline (di base e a scelta) negli altri ambiti (psico-sociologico e metodologico), favorendo proposte didattiche rispetto alle nuove funzioni relative alla progettazione sociale, alle dimensioni organizzative e psico-educative nel welfare contemporaneo (comunitario, generativo, partecipativo) rispetto a nuove vulnerabilità sociali (precarizzazione del ceto medio, nuove dipendenze, nuove forme del disagio mentale lieve e diffuso ecc.).

La componente studentesca esprime in tal senso apprezzamento per quei corsi che prevedono forme di didattica "interattiva" (la didattica "situata" nelle associazioni e nei collettivi cittadini prevista dal corso di sociologia Laboratori di Partecipazione Sociale; la didattica "partecipata" – con testimoni diretti dei problemi – prevista dalle sociologie; la didattica "per casi" e così via). Gli studenti sottolineano inoltre l'importanza di laboratori e approfondimenti delle discipline riguardanti la metodologia del lavoro sociale da svolgere in piccoli gruppi.

La commissione a partire dai dati si rende conto che i dati sul basso tasso di superamento degli esami nel primo anno di studio può essere legato anche al fatto che il primo semestre molti studenti sono ancora impegnati nella realizzazione della tesi finali di triennale pur essendo iscritti alla magistrale. Rispetto alla coerenza tra contenuti descritti e risultati attesi, la commissione esprime soddisfazione rispetto all'implementazione del Syllabus che rende più chiare ed esaustive le schede dei programmi, la descrizione delle metodologie didattiche, la comprensione delle modalità di verifica e del sistema Elly.

Criticità e suggerimenti:

Come già detto, la commissione esprime l'idea che debba essere sostenuto il processo in atto di investimento sulle materie di tipo psico-sociologico e metodologico perché acquisiscano importanza maggiore rispetto all'intero assetto del corso, e si sviluppino in tutti i contesti disciplinari metodologie didattiche maggiormente consone (ad esempio, "didattica per casi", esercitazioni, e così via). Rimane la difficoltà nel sostenere tale processo dato che l'erogazione di questi corsi è affidata a docenti a contratto, mentre la maggior parte del personale docente strutturato afferisce all'area giuridica. In tal senso, la sottocommissione propone di reindirizzare la professionalità di quest'ultimi verso insegnamenti che, pur mantenendo la giuridicità, siano maggiormente affini alle materie sociali. Si apprezza, come emerge dal Verbale del Gruppo di Riesame, l'impegno del Presidente a farsi portavoce delle esigenze del CdS rispetto alla copertura con docenti di ruolo di settori scientifici disciplinari di base e caratterizzanti nelle sedi deputate alla programmazione dei reclutamenti. Inoltre, la commissione ritiene necessario rendere obbligatoria, per gli studenti che provengono da un corso di laurea triennale non di servizio sociale, l'acquisizione di competenze proprie della metodologia del servizio sociale. In tal senso, si potrebbe prevedere l'introduzione di esami a scelta 'vincolata' da inserire nel piano di studi. Inoltre, la commissione sottolinea la carenza di servizi specifici rivolti agli Studenti lavoratori, ipotizzando possibili lezioni in fasce orarie serali.

4. Analisi della validità dei metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione:

Gli elementi presi in analisi dalla sottocommissione rispetto all'accertamento delle conoscenze sono stati: indicazioni sulla valutazione (comprese verifiche intermedie, auto-valutazioni ecc.); adeguatezza della valutazione rispetto al raggiungimento obbiettivi; analisi degli esiti di accertamento rispetto ai singoli esami.

La commissione esprime soddisfazione rispetto all'implementazione del Syllabus e alla maggiore chiarezza con cui sono descritte le forme della valutazione. Per ciascun corso infatti sono state introdotte specifiche indicazioni rispetto alle modalità di esame: di quali e quante sotto-prove è composta la prova di esame, come esse sono finalizzate a diversi aspetti tematici e alle competenze cognitive e linguistiche, e così via.

La componente studentesca esprime parere favorevole per quei casi in cui il docente differenzia in modo chiaro e sostanziale il programma per frequentanti e non frequentanti, favorendo la dimensione laboratoriale per i primi e modalità di verifica in itinere.

Criticità e suggerimenti:

La sottocommissione suggerisce di continuare a indicare in modo chiaro le differenze, ove sussistano, di programma per frequentanti e non frequentanti nonché le relative modalità di esame.

5. Analisi della gestione e dell'utilizzo dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS)

Analisi della situazione

Gli elementi presi in analisi dalla sottocommissione rispetto all'utilizzo dei questionari degli studenti sono stati: analisi dei questionari per la rilevazione; modalità di pubblicazione e di condivisione di tali analisi; gestione delle modalità di reclamo; gestione degli esiti della rilevazione nei termini di compensazione.

Dalla valutazione degli OPIS emerge un risultato davvero positivo, con una valutazione media superiore a quella dell'anno accademico precedente. Solo risposte relative alla sufficienza delle conoscenze pregresse ai fini della comprensione degli argomenti dei vari programmi influiscono in modo negativo. Per quanto riguarda la didattica, le valutazioni sono pressoché uniformi e solo per un insegnamento, Diritto regionale, si registra un punteggio complessivo inferiore alla media di almeno due punti percentuali. Anche qui gli insegnamenti con criticità sono un numero inferiore rispetto all'a.a. precedente, dove si segnalavano due insegnamenti con criticità. A differenza del corso triennale, gli studenti hanno una maggiore consapevolezza dell'importanza dei questionari e quindi pongono maggiore attenzione nella loro compilazione. In tal senso, importante è stato il lavoro svolto dai docenti e dagli studenti rappresentanti per sensibilizzare la componente studentesca.

Criticità e suggerimenti

Si suggerisce ai singoli docenti di continuare a mantenere momenti di presentazione di tali strumenti all'interno dei corsi e/o di assicurarsi che gli studenti compilino i questionari alla fine (o poco prima della fine) dei corsi. Per quanto riguarda le conoscenze preliminari, tale problema potrebbe essere in parte risolto prevedendo delle materie integrative soprattutto sulle materie caratterizzanti la professione stessa dell'assistente sociale per quegli studenti che provengono da Corsi di Laurea non di Servizio Sociale. Anche per il Corso Magistrale, in relazione agli insegnamenti recanti criticità, gli aspetti maggiormente rilevanti attengono all'azione didattica in senso stretto, con particolare riferimento alla capacità del docente di stimolare l'attenzione verso la materia e la chiarezza dell'esposizione degli argomenti.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

7. Analisi delle attività di riesame del CdS

La commissione ha ricevuto ed analizzato la scheda SUA trovando ancora alcuni elementi critici conosciuti: numero elevato di crediti elargiti da docenti a contratto; necessità di maggiore numero di personale dedicato ad aspetti specifici della didattica interattiva necessaria a questo corso di laurea sia rispetto a materie sociologiche e metodologiche; necessità di implementare le forme di supporto all'apprendimento specificamente legate al tirocinio; necessità di implementare l'internazionalizzazione con specifica promozione delle esperienze di studio ma soprattutto di tesi e di stage all'estero.

Criticità e suggerimenti

La commissione esprime il desiderio di aumentare i momenti ad hoc per l'analisi della relazione CPDS alla quale si propone di dedicare un apposito Consiglio. Sottolinea, altresì, che alcune dimensioni di cambiamento indicate devono essere impegno comune degli organi collegiali menzionati, tra cui le principali: attività di tutoraggio per lo sviluppo di competenze di scrittura, di sintesi, di apprendimento in generale; incremento della didattica interattiva, per casi, laboratoriale per un maggiore apprendimento delle dimensioni metodologiche del lavoro sociale; ulteriore sostegno alla internazionalizzazione con implementazione di reti internazionali dove svolgere non solo studio ma anche tesi sperimentale e tirocinio, e di occasioni di esercizio delle lingue (seminari); sostegno alle attività di tesi sperimentale, con implementazione delle tesi sperimentali grazie al coinvolgimento di enti locali pubblici e del terzo settore (istituire forme di co-tutoraggio delle tesi sperimentali che coinvolgono attori esterni all'Accademia).

CORSO DI LAUREA SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, L-36

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

Dall'analisi della SUA-CdS 2018 e 2019 si riscontra che il CdCS ha messo in atto un continuativo processo di gestione dell'organizzazione complessiva del CdS, con ulteriori iniziative anche nell'a.a. in corso.

Il livello elevato dell'organizzazione è attestato dalla significativa tendenza di incremento delle immatricolazioni: 167 nell'a.a. 2018/2019; 195 nell'a.a. 2019/2020; 253 nell'a.a. 2020/2021.

Tale dato testimonia, ad avviso della CPDS, il positivo trend di crescita qualitativa dell'offerta formativa, al quale concorrono gli sforzi costanti del CdCS, nonostante gli eventi straordinari che hanno caratterizzato l'anno solare 2020, con un rilevante incremento della didattica a distanza. Quindi, si ritiene opportuno attendere i dati relativi agli anni futuri per effettuare una corretta valutazione circa l'aumento di immatricolazioni al Corso, alla luce delle evoluzioni della situazione pandemica e dei correlati provvedimenti relativi alle modalità della didattica.

Si sono realizzati incontri e discussioni, nel CCS e nelle altre apposite sedi istituzionali, per coordinare gli insegnamenti, evitare inutili sovrapposizioni contenutistiche, dividere gli ambiti e costruire un percorso integrato e coerente, nel quale ciascun corso sia anche funzionale alla realizzazione degli indirizzi e obiettivi complessivi dello sforzo educativo e scientifico del Dipartimento. Al riguardo si segnala, tra l'altro, l'attività di revisione dei Syllabus, svolta anche per l'anno accademico 2020/2021.

Il lavoro svolto nel consiglio di corso di studi e nella stessa CPDS, sempre ascoltata, ha investito anche le tematiche della distribuzione dei carichi di lavoro tra primo e secondo semestre;

l'inserimento, nei periodi opportuni, di attività didattiche di integrazione per la massimizzazione del profitto e un più agevole superamento dei diversi esami; l'ottimizzazione del tempo degli studenti attraverso la predisposizione di un orario delle lezioni adeguato alle esigenze manifestate dai loro rappresentanti.

Si è confermato lo sforzo organizzativo volto a mantenere la maggior parte delle lezioni in presenza presso le aule della Sede Centrale in Via Università 12, avviato negli anni precedenti e già apprezzato dagli studenti del primo anno.

Inoltre, si è data continuità allo sforzo organizzativo volto a ottimizzare i tempi delle lezioni, soprattutto ove previste intermedie. In particolare, tale ultimo aspetto è stato oggetto di dibattito in CdS, al fine di rilevare i riscontri dei docenti, in relazione alle peculiarità dei singoli insegnamenti. Anche in relazione ai risultati del sistema di rilevazione OPIS, si è proceduto con l'azione, attivata negli anni precedenti, di colloqui tenuti con i docenti con cui si riscontravano maggiori criticità, sulla base delle indicazioni fornite dal PQD. Tutti questi miglioramenti sono stati possibili anche grazie al ruolo svolto dalla CPDS, il cui operato in tal senso è già stato apprezzato, negli anni precedenti, dalla componente studentesca.

Criticità

Dall'analisi dei verbali del gruppo di Riesame e della Scheda del Corso (27/06/2020), emerge che la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a Settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti per il CdS di cui sono docenti di riferimento appare significativamente inferiore alle medie nazionali e di area geografica. Questo aspetto, riguardo al quale tuttavia il CCS ha possibilità di intervento molto limitate, potrebbe influire negativamente sulla qualità della didattica e dei servizi offerti dal Corso agli studenti.

Non si segnalano altre peculiari criticità in relazione all'organizzazione complessiva del CdS. Su specifici aspetti v. comunque *infra*, la restante parte della presente relazione.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire nelle azioni già messe in campo da parte del CdS, anche su impulso della CPDS (v. Relazione annuale 2018 e 2019) e, in particolare, su indicazione della componente studentesca. Con particolare riguardo al monitoraggio dei risultati delle specifiche azioni v. *infra*, § 2 – Analisi della situazione).

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Il CdS si prende scrupolosamente cura, attraverso appositi docenti delegati, dell'organizzazione dei servizi agli studenti, realizzando attività di orientamento in ingresso, come risulta dalla Scheda SUA-CdS, Quadro B5, 2019/2020 e dalle schede precedenti. Il CdS ha continuato a organizzare apprezzate attività di tutorato, riguardo alle quali i rappresentanti degli studenti della CPDS hanno sempre raccolto riscontri positivi. L'attività di tirocinio all'estero è costantemente seguita, con apposito docente responsabile. Le iniziative volte a migliorare l'organizzazione dei servizi agli studenti di frequente rispondono a esigenze e proposte provenienti dalla componente studentesca attraverso i propri rappresentanti negli organi istituzionali (v. SUA-CdS 2019 e 2020).

Si rileva la qualità e importanza delle attività di assistenza per periodi di approfondimento presso enti esterni all'università (tirocini e stage), anch'essa apprezzata dalla componente studentesca negli organi istituzionali.

Il Dipartimento, in collaborazione con il Servizio Tirocini e Stage dell'Università degli Studi di Parma, opera mediante una Commissione per i tirocini (prof.ri Ambanelli, Degli Antoni e Valenti) e un referente (prof.ssa Ambanelli), per informare gli studenti sul tirocinio, in tutti i suoi profili e in dialogo con gli enti ospitanti. I tirocini sono attuati creando nuovi contatti con imprese, mondo dell'associazionismo e volontariato, enti pubblici e privati, ordini professionali.

Per l'anno accademico 2018/2019 si è notato un leggero calo nel numero dei partecipanti ai tirocini. Tale criticità è stata attribuita all'introduzione della nuova procedura online per l'accesso e il monitoraggio dell'attività (Scheda SUA-CdS 2018/2019, Quadro B5). In tal senso sono già state avviate azioni correttive, incentrate su incontri volti a spiegare agli interessati il funzionamento della nuova piattaforma (Scheda SUA-CdS 2018/2019, Quadro B5). Il dato per l'anno accademico 2019/2020 è di 16 tirocini attivati. Tale risultato, per quanto in calo, non può essere considerato negativo, in ragione delle difficoltà insuperabili causate dalla pandemia di covid 19. Anzi, gli sforzi organizzativi del Dipartimento e del Corso di studi hanno consentito di mantenere comunque il livello dei tirocini svolti su un livello soddisfacente.

Merita particolare plauso l'impegno del CdS nell'attivazione di un numero sempre più consistente di tirocini che possano dare la possibilità agli studenti, soprattutto coloro che ambiscono a sviluppare competenze in campo internazionalistico, di poter incrementare le loro capacità professionali e di mettere a frutto le conoscenze acquisite durante gli anni. Si segnala, ad esempio, il tirocinio presso la NATO-NRDC. Tale iniziativa, così come altre analoghe (es. progetto CRUI), sono state sospese per l'a.a. 2019/2020 a causa della pandemia da Covid 19, quindi, per cause che non dipendono dall'azione degli organi del Corso di studio.

In merito alla mobilità internazionale si segnalano diverse iniziative, tra cui il sottoprogramma Erasmus+ Traineeship. Gli studenti, oltre che dall'Ufficio Erasmus di Ateneo, sono seguiti dai Referenti Erasmus Tirocinio per il Corso di studi unificato in Scienze Politiche (Prof.ssa Elena Carpanelli). È stato inoltre confermato, anche per l'anno 2019/2020, un tutorato dedicato all'internazionalizzazione del Corso di studi, volto a promuovere gli scambi internazionali di ogni tipologia, già attivato negli a.a. 2017/2018 e 2018/2019, per un totale di 200 ore, che rende noti i progetti disponibili e che sostiene gli studenti impegnati nel Programma Erasmus+ (inclusi i tirocini all'estero) e nei bandi Overworld. A partire dall'a.a. 2018/2019, è stato anche istituito un evento, a livello di Dipartimento, denominato Erasmus day/Overworld day, finalizzato ad avvicinare gli studenti ai programmi di internazionalizzazione a loro rivolti. Tale iniziativa intende essere ripetuta annualmente.

In aggiunta, in relazione all'offerta didattica del piano di studi, si apprezza la conferma di un insegnamento obbligatorio di lingua inglese per le Scienze politiche al terzo anno di corso (già introdotto a partire dall'a.a. 2018/2019), destinato ad avere un positivo impatto sull'apprendimento della lingua inglese da parte degli studenti e a favorire l'internazionalizzazione del Corso. Infine, la CPDS esprime apprezzamento per i contatti presi con l'Università di Passau - in fase di finalizzazione - al fine di istituire un doppio titolo con il Corso di studi in Governance and Public Policy.

Si segnala, tuttavia, una diminuzione degli studenti coinvolti nel programma Erasmus + SMS per l'a.a. 2018/2019 rispetto all'anno 2017/2018, mantenuti comunque su valori più elevati rispetto all'anno 2016/2017. A fronte di uno studente, per 24 CFU conseguiti, nell'a.a. 2016/2017, si è passati a 10 studenti, per 326 CFU, nell'a.a. 2017/2018, e a 6 studenti in uscita per l'a.a. 2018/2019 (Scheda SUA-CdS 2019/2020, Quadro B5).

Sono realizzate iniziative di accompagnamento al lavoro. In proposito, il dato 2019 riguardo alla percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo è in crescita rispetto al dato 2018 e, pur non raggiungendo il picco del 2017, assume valori nettamente superiori rispetto al livello di media nazionale e di area geografica (Scheda del Corso – 27/06/2020, indicatore iC06).

Il CdS cura i servizi di tutorato, sia generico (realizzato da laureandi o laureati selezionati da una commissione di docenti del Dipartimento all'inizio di ogni anno accademico, attraverso piattaforme informatiche o con propria sede nella Sala Professori, situata nel Palazzo centrale in Via Università, 12), sia per attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero (queste somministrate da studenti generalmente iscritti al Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee) (vd. Quadro B5 scheda SUA). Quest'ultimo servizio nell'a.a. 2017/2018 è stato attivato anche in modalità online per le materie storiche (48 ore, in collegamento via skype o tramite mail) ed è stato confermato anche per l'a.a. 2018/2019. Lo stesso servizio non è più stato attivato per l'a.a. 2019/2020, in quanto già finanziato con fondi Pro 3, che non sono stati però rinnovati. Tuttavia, l'esperienza già

realizzata è stata utile a reimpostare anche in forma informatica le attività degli altri tutorati, esigenza emersa in modo pressante a causa delle conseguenze della pandemia di Covid 19.

La CPDS apprezza che il CdS sia stato costantemente ricettivo e attento verso le indicazioni provenienti dalla commissione e capace di realizzare, dopo adeguata discussione e progettazione, quanto indicato dalla CPDS. Ciò ha permesso d'instaurare un buon rapporto fra professori e studenti, così da consentire la valorizzazione delle qualità del CdS e la possibilità di affrontare eventuali criticità.

Criticità

Il regolare funzionamento delle attività indicate non è esente da fisiologici intoppi o rallentamenti, celermente affrontati e superati, in relazione a casi singoli. In particolare, nell'anno accademico 2019/2020 tali difficoltà sono state amplificate in modo esponenziale dalla pandemia da Covid 19 e relativa sospensione delle attività in presenza. Tali circostanze hanno influito in modo incisivo sull'efficacia delle iniziative intraprese, soprattutto in alcuni ambiti. Si pensi, ad esempio, ai tirocini, la cui diminuzione, nonostante gli sforzi posti in essere per far fronte alle precedenti (e già segnalate) difficoltà dovute alla nuova piattaforma gestionale elettronica, è giustificata dalla evidente ritrosia di molti enti, pubblici e privati, nel portare avanti le relative attività, soprattutto laddove necessitino di una frequentazione fisica dei luoghi di lavoro.

Suggerimenti

È da mantenere l'ottimo sistema relazionale per poter affrontare eventuali difficoltà in itinere. In merito alla diminuzione dei tirocinî, si suggerisce di continuare con l'attività di informazione rispetto al funzionamento della piattaforma informatica e monitorare i risultati di tale azione, soprattutto una volta superate le anomalie causate dalla pandemia da Covid 19.

È ancora auspicabile un aumento dell'offerta di insegnamenti a scelta erogati in lingua inglese, attualmente pari a due, per favorire l'internazionalizzazione del Corso. Allo stesso scopo, è altresì auspicabile un potenziamento dell'offerta di insegnamenti e idoneità volti all'apprendimento di lingue straniere diverse da quella inglese e francese.

In merito alla diminuzione degli studenti coinvolti nel programma Erasmus + SMS, si intravede a oggi la necessità, per il Corso, di adottare specifiche misure che tengano in forte considerazione gli effetti della situazione di eccezionale criticità legata alla pandemia da Covid 19 in corso. Tali effetti potranno essere oggetto di una adeguata analisi a partire dal prossimo anno accademico.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

L'esame dei documenti consultati dalla CPDS (SUA-CdS2019/2020) e l'accesso ai siti di Dipartimento nelle parti relative all'erogazione della didattica (di cui si è verificato il funzionamento) mostra piena coerenza con gli «obiettivi formativi qualificanti» del Corso di laurea. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Sono definiti e pubblicizzati i metodi di accertamento di eventuali carenze nella preparazione iniziale e vengono attuate iniziative di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Ad esempio, per chi non si presenti o non superi la prova per i diplomati con votazione inferiore a 70/100 (o a 42/60) nei primi mesi dell'anno accademico viene organizzato un corso propedeutico (8 ore) tenuto da docenti del Corso di laurea appartenenti ai principali settori disciplinari che caratterizzano il percorso formativo in Scienze politiche.

Il CdS ha messo in opera e applica un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS. Si procede a un controllo periodico sulle schede dei singoli insegnamenti, affinché siano compilate in modo esaustivo e in corrispondenza alle indicazioni fornite

dal PQA e affinché il loro contenuto sia coerente con i programmi effettivamente svolti a lezione e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS. Ampia e dettagliata documentazione è disponibile riguardo alle riunioni del Comitato di Indirizzo. Le schede compilate dagli enti che ospitano i tirocinanti garantiscono trasparenza e riscontri a tale attività, che la CPDS ha valutato in modo positivo, a partire dall'analisi dei dati.

Continuano a essere regolarmente svolti i corsi necessari per poter sanare eventuali lacune culturali degli studenti.

Anche sulla base delle osservazioni contenute nelle precedenti relazioni CPDS, il CdS ha provveduto a intensificare l'azione di orientamento in entrata. Sul punto, cogliendo uno specifico rilievo della CPDS si è cercato di incrementare la partecipazione in qualità di relatori da parte di studenti già iscritti ai corsi universitari agli eventi appositamente destinati a tale attività. In particolare, nel 2019, gli studenti hanno partecipato a 4 incontri per il corso SPERI e 4 per RIE (v. SUA 2018/2019). Per il 2020 si segnala la partecipazione complessiva degli studenti, in qualità di relatori, a 8 eventi organizzati presso scuole superiori.

L'impegno del CdS nell'orientamento in entrata è attestato dall'aumento delle immatricolazioni per l'a.a. 2019/2020 e, soprattutto tenendo in considerazione le circostanze eccezionali legate alla didattica a distanza, per l'a.a. 2020/2021.

Criticità

La consigliata partecipazione degli studenti agli eventi di orientamento presenta alcune difficoltà. Più precisamente, non è sempre agevole ottenere la collaborazione degli studenti universitari che intervengano in qualità di relatori, soprattutto per gli eventi che si svolgono in scuole superiori meno facili da raggiungere.

Suggerimenti

Si consiglia di consolidare le azioni intraprese e di monitorare in modo continuativo i relativi risultati, per valutare ulteriori azioni di miglioramento. Si consiglia altresì di valutare la istituzionalizzazione della figura dello "studente-relatore", che dovrebbe essere altresì adeguatamente formato per adempiere all'incarico.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

La Scheda Sua-CdS (2019/2020 e già 2018/2019) attesta che il CdS dispone di un sistema di regole e di indicazioni volte a rendere chiare agli studenti le modalità di svolgimento e di verifica delle prove intermedie e finali (v. Quadro A5a – SUA CdS 2020). In generale, si segnala un costante impegno nel monitoraggio e nella verifica sull'andamento complessivo dell'attività didattica, con un costante dialogo tra organi istituzionali e studenti, in relazione ai singoli insegnamenti, ai materiali didattici, alle prove intermedie e finali, al raggiungimento del livello di competenze atteso da parte degli studenti. L'esame dei dati presenti nei Syllabus consente di confermare che le modalità di verifica sono debitamente indicate nelle pagine relative ai singoli insegnamenti, che, a loro volta, presentano un elevato grado di omogeneità strutturale.

Criticità

Dall'analisi dei verbali del gruppo di Riesame e dalla Scheda del Corso (27/06/2020) si evidenziano criticità in merito alla percentuale di studenti che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, alla percentuale di abbandoni (in grande maggioranza al primo anno di corso) e la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale. Infatti, tali dati non si rivelano in linea con il dato medio a livello nazionale e della stessa area geografica. In relazione a tutti e tre gli aspetti, la CPDS esprime apprezzamento per l'istituzione di un gruppo di lavoro per l'analisi e il monitoraggio

dei percorsi di studio e dei tassi di superamento degli esami relativi ai singoli insegnamenti del Corso di Studi. Il gruppo di lavoro, nell'individuare gli ambiti disciplinari storico e giuridico come quelli più interessati da bassi tassi di superamento, sottolinea l'avvenuta adozione di misure volte a un miglioramento della situazione, tra le quali l'introduzione di prove di esame parziali. Per quanto riguarda specificamente il programma di Storia della politica e delle relazioni internazionali, la CPDS condivide la proposta emersa dal gruppo di Riesame circa la opportunità di rendere l'insegnamento annuale.

Suggerimenti

Si consiglia di proseguire nelle azioni già intraprese. In particolare, sulle problematiche legate al tasso di superamento degli esami, si suggerisce di destinare le risorse disponibili per le attività didattiche integrative agli insegnamenti del primo anno.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

Il CdS prosegue nella positiva prassi, già evidenziata nella relazione annuale 2019, di analizzare e discutere i risultati degli OPIS nei Consigli di Corso di Studi in maniera anonima, realizzando un confronto tra i docenti al fine di individuare generali azioni correttive e migliorative. Le valutazioni OPIS evidenziano anche quest'anno un elevato grado di soddisfazione tra gli studenti frequentanti, in crescita rispetto all'anno precedente, con un media complessiva pressoché pari a quella del Dipartimento. Le valutazioni per l'a.a. 2019-2020 sembrano confermare la valutazione positiva, con un leggero aumento della tendenza complessiva. Le valutazioni sono uniformi tra gli insegnamenti del Corso. Elementi di criticità, valutati tenendo in considerazione insegnamenti con punteggi inferiori rispetto alla media di almeno due punti percentuali, si riscontrano solamente in relazione agli insegnamenti di Sociologia generale ed Economia applicata. Tra questi, soltanto l'insegnamento di Sociologia generale mostra una tendenza in peggioramento rispetto all'anno precedente. Invece, si segnala un miglioramento, per quanto lieve, nella valutazione dello stesso insegnamento per l'a.a. 2019/2020.

Gli studenti non frequentanti esprimono valutazioni sul Corso, nel complesso, inferiori di due punti di media rispetto alle valutazioni dei frequentanti. Tali punteggi, comunque in miglioramento rispetto all'anno precedente, sono uniformi per gli insegnamenti del Corso. La tendenza è confermata, allo stato, dalle valutazioni relative all'a.a. 2019/2020

Criticità

In relazione alla media del Corso, influiscono in modo rilevante sulle valutazioni negative le risposte relative alle attività integrative, alla sufficienza delle conoscenze pregresse ai fini della comprensione degli argomenti del programma e, seppur in maniera minore, ad aspetti legati alla didattica quali la capacità del docente di motivare l'interesse per la materia e di esporre gli argomenti in modo chiaro. Peraltro, a tale riguardo si segnala un generale miglioramento rispetto alle valutazioni, concernenti le stesse risposte, riportate nella relazione annuale dell'anno precedente. Su questi punti, in prospettiva, le valutazioni relative all'a.a. 2019/2020 si mantengono, in generale, abbastanza conformi a quelle dell'anno precedente, segnalando, però, una ricollocazione delle risposte positive, con spostamenti significativi dai "decisamente sì" ai "più sì che no".

In relazione agli insegnamenti recanti criticità, gli aspetti maggiormente rilevanti attengono all'azione didattica in senso stretto, con particolare riferimento alla capacità del docente di stimolare l'attenzione verso la materia e alla sua reperibilità per chiarimenti e spiegazioni, tendenza che, allo stato, risulta confermata dalle rilevazioni 2019/2020.

Suggerimenti

In relazione ai quesiti relativi alle attività integrative e laboratoriali, si evidenziano i suggerimenti espressi dagli studenti per mezzo anche dei questionari OPIS di aumentarne l'offerta, laddove possibile e opportuno.

In relazione alle criticità emerse rispetto alle valutazioni OPIS, si sottolinea la necessità di proseguire con la prassi, già realizzata nell'anno precedente ad opera del Presidente di Corso, di prendere contatto in via riservata con i docenti coinvolti e di individuare con i medesimi le azioni correttive necessarie.

Più in generale, rispetto ai limiti riscontrati dagli studenti circa gli aspetti della didattica, si suggerisce di implementare le occasioni di confronto tra docenti sui metodi, gli strumenti e le azioni capaci di migliorarne la qualità, così come già evidenziato nella relazione annuale 2018 e 2019.

Circa le criticità emerse in ordine alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, per quanto, come già evidenziato, relative a situazioni isolate, potrebbe essere di ausilio dedicare maggiore attenzione alla chiarezza e alla trasparenza nelle comunicazioni con gli studenti, facendo uso di tutti gli opportuni canali. Si sottolinea, poi, che, per gli a.a. 19/20 e 20/21, per via dell'epidemia di Covid 19, i contatti tra studenti e docenti hanno avuto e hanno luogo attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche. Pertanto, sarebbe poco proficuo dedurre indicazioni da quanto avvenuto negli anni accademici precedenti, convenendo piuttosto concentrarsi su iniziative per migliorare l'interrelazione tra docenti e studenti attraverso la strumentazione informatica.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

Analisi della situazione

Attraverso il costante monitoraggio effettuato, si conferma una generale corrispondenza tra materiale didattico e programma del corso di insegnamento, la sua congruenza con gli obiettivi formativi dichiarati e la proporzionalità rispetto ai CFU considerati quali indicatori del carico di studio. L'analisi del *Syllabus*, dei siti web del Dipartimento, delle singole pagine web dei docenti attesta una soddisfacente coerenza fra contenuto e obiettivi del corso e materiali didattici.

Particolare rilievo ha assunto, negli ultimi anni, l'utilizzo del sistema Elly. I docenti sono stati invitati, nell'ambito del CdCS, a un più incisivo utilizzo della piattaforma. Inoltre, il Presidente del CCS, il Raq o altri docenti, di volta in volta all'uopo delegati, procedono a una periodica verifica delle singole piattaforme usate dai docenti, evidenziando le criticità e discutendo, nell'ambito del CCS, i possibili interventi migliorativi.

Criticità

V. le criticità segnalate in merito al materiale didattico nel precedente § 5.

Suggerimenti

Si suggerisce di portare avanti una continuativa discussione in CCS sulle metodologie didattiche, organizzando anche appositi incontri di confronto tra i docenti. Si evidenzia che, in relazione all'incremento esponenziale della didattica a distanza, causato dalla pandemia da Covid 19, l'utilizzo Elly è divenuto uno strumento indispensabile per l'attività di docenza. In merito, la CPDS consiglia di potenziare e intensificare il dibattito sulle modalità di utilizzo e il monitoraggio sulle prassi poste in essere dai singoli docenti durante gli a.a. 19/20 e 20/21.

7. Analisi delle attività di Riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Dai verbali del CCS, SUA-CdS 2018, 2019 e 2020, Scheda RRC 2018, 2019 e 2020 emerge che il CdS considera le relazioni provenienti dalla CPDS e dal Gruppo di Riesame, accogliendone le critiche e le indicazioni attraverso la discussione collegiale da parte del Consiglio e il costante coordinamento fra il Presidente e gli organi dipartimentali indicati.

Il CdS analizza la Relazione della CPDS riservando adeguato spazio durante uno o più consigli. Il docente che siede nella CPDS presenta, ove utile, quanto emerso dalle riunioni della CPDS durante il corso dell'anno. Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS o dei possibili miglioramenti suggeriti dalla CPDS, il CdS programma e realizza azioni di miglioramento.

Già a seguito delle proposte pervenute dalla CPDS nella relazione del 2017, è stata adottata una revisione dell'offerta didattica programmata per l'a.a. 2018/19 del Corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali. L'intervento, organico e meditato, ha risposto in larga misura alle indicazioni della CPDS, introducendo un insegnamento obbligatorio di Lingua inglese per le Scienze politiche; intervenendo anche sulle idoneità di lingua, inglese e francese, da 3 CFU ciascuna; aumentando a 10 i CFU dell'insegnamento di Storia contemporanea (TAF A); trasformando in caratterizzante l'insegnamento di Diritto dell'Unione europea (IUS/14); inserendo l'insegnamento di Diritto costituzionale italiano e comparato (IUS/21) tra le attività affini; introducendo propedeuticità: Economia politica (SECS-P/01) propedeutica a Politica economica (SECS-P/02); Idoneità linguistica- Inglese B1 propedeutica a Lingua inglese per le scienze politiche (L-LIN/12); Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09) propedeutica a Diritto amministrativo dell'economia (IUS/10) e a Diritto costituzionale italiano e comparato (IUS/21). Tali adattamenti continuano a ricevere il plauso degli studenti (seppure con le precisazioni al seguente punto "criticità") e suggeriscono di mantenere una costante attenzione sugli eventuali adattamenti del piano dell'offerta normativa, soprattutto in relazione alle tematiche emerse in ragione delle trasformazioni sociali, economiche e istituzionali dovute alla pandemia da covid 19. Inoltre, sulla base delle osservazioni della CPDS si è provveduto a incrementare l'offerta di iniziative di orientamento in ingresso e orientamento tutorato in itinere (v. pr. 3).

Criticità

Dai verbali del gruppo di Riesame emergono alcune criticità del Corso in merito alla realizzazione degli obiettivi assunti in sede di Rapporto di Riesame ciclico, in particolare: la modifica dell'offerta formativa in sede di definizione dell'offerta programmata in modo da introdurre un insegnamento di Economia internazionale, in grado di ampliare le conoscenze economiche in chiave internazionalistica; l'introduzione e il rafforzamento di azioni in sostegno degli studenti fuori sede e studenti-lavoratori; l'avvio di iniziative di *mentoring* in aula, per migliorare l'efficacia dell'attività didattica degli insegnamenti del Corso.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire nel percorso, già avviato, di continuativo dialogo e scambio tra i diversi organi, in particolare, promuovendo la discussione nell'ambito del CCS.

Si suggerisce, inoltre, di proseguire, sempre secondo il percorso metodologico già avviato, con la realizzazione di progetti che migliorino l'orientamento in entrata e in uscita, proseguendo le iniziative di confronto degli studenti con esponenti di enti e istituzioni che costituiscono gli sbocchi professionali naturali del corso di studi (come avviene ormai in modo sistematico attraverso gli incontri organizzati dalla Prof. Lucia Scaffardi), anche al fine di invogliare gli studenti a proseguire nello studio Magistrale.

Si suggerisce di continuare a promuovere le esperienze Erasmus e, in generale, all'estero, per aumentare l'internazionalizzazione, come già avvenuto negli anni precedenti, anche sulla base degli interventi proposti dalla CPDS, riconoscendo maggiori benefici agli studenti, per invogliarli a intraprendere tale esperienza, nei limiti di quanto consentito dagli ordinamenti didattici e dalle esigenze formative degli specifici insegnamenti.

Circa il raggiungimento degli obiettivi assunti in sede di Rapporto di Riesame ciclico, si suggerisce di dare seguito ai suggerimenti espressi in sede di Riesame, soprattutto in relazione all'arricchimento dell'offerta formativa. Inoltre, si sottolinea l'importanza del corretto e ottimale utilizzo della piattaforma Elly per venire incontro alle esigenze degli studenti fuori sede e studenti-lavoratori.

CORSO DI LAUREA RELAZIONI INTERNAZIONALI ED EUROPEE, LM-52

Ai fini di evitare ripetizioni rispetto a quanto riportato per il CdL in Scienze politiche e delle relazioni internazionali L-36, si segnalano soltanto le specificità del CdL in Relazioni internazionali ed europee LM-52, rimandando alla parte precedente per numerosi profili comuni ai due corsi.

1. Qualità dell'organizzazione complessiva del CdS

Analisi della situazione

Analizzata la documentazione, in particolare SUA-CdS 2019 e 2020, si dà parere positivo, rimandando a quanto osservato per L-36 (vd. §1), in relazione alle attività del CCS nella gestione dell'organizzazione complessiva del CdS.

Una testimonianza degli sforzi proficui adottati in tal senso da parte del CCS si trova nella crescita della percentuale di laureandi soddisfatti del CdS, pari al 91,3% nel 2019 e al di sopra del dato medio a livello nazionale e di area geografica. Il dato riguardante le iscrizioni al Corso, diminuite da 29 matricole nell'a.a. 2018/2019 a 27 nell'a.a. 2019/2020 (fino a 24 nell'a.a. 2020/2021, a iscrizioni ancora in corso) si attesta comunque su valori in crescita rispetto all'ultimo triennio.

Criticità

Non si segnalano peculiari criticità in relazione all'organizzazione complessiva del CdS. Su specifici aspetti v. comunque *infra*, la restante parte della presente Relazione.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire nelle azioni già messe in campo da parte del CdCS, anche su impulso della CPDS (v. Relazione 2019), oltre che su indicazione dei rappresentanti degli studenti. Con particolare riguardo al monitoraggio dei risultati delle specifiche azioni v. *infra*, § 2 – Analisi della situazione.

2. Qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti

Analisi della situazione

Il CCS, applicando la medesima attenzione e diligenza che riserva a L-36, si occupa dell'organizzazione dei servizi agli studenti. Con particolare attenzione all'orientamento in ingresso, ai tutorati e ai tirocini (anche all'estero), organizzati e seguiti in modo attento ed efficace, v. L-36 § 2.

Il numero di laureati che, entro la durata normale del Corso, hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è cresciuto da zero (per gli anni 2017-2018) a 7 (2019), mostrando, così, una tendenza in crescita molto positiva (scheda del corso 2020, indicatore internazionalizzazione iC11).

Sempre riguardo all'internazionalizzazione, il CdS ha adottato le medesime misure previste per il potenziamento dell'internazionalizzazione del Corso triennale, v. L-36 § 2. In relazione all'offerta didattica del piano di studi, si è passati da 4 insegnamenti obbligatori e 5 a scelta erogati in lingua inglese, proposti nell'a.a. 2018/2019, a 5 insegnamenti obbligatori e 7 a scelta nell'a.a. 2020/2021.

Criticità.

Ancora non è stato possibile porre in essere la trasformazione in corso bilingue, suggerita dalle precedenti relazioni CPDS, per difficoltà, allo stato insormontabili, dovute alla ridotta disponibilità dell'organico.

Inoltre, dall'analisi dei dati relativi agli indicatori ANVUR (Scheda del Corso - 27/06/2020) emergono elementi di criticità in relazione agli indicatori di Internazionalizzazione del CdS, in particolare alla luce del confronto con i dati relativi agli altri Corsi di studio della stessa classe. Il confronto, più nello specifico, non appare soddisfacente per quanto riguarda sia la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale di CFU conseguiti entro la durata normale del

corso, sia la percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Suggerimenti

Circa le azioni necessarie per favorire l'internazionalizzazione del Corso, si suggerisce di proseguire nel percorso già avviato. In particolare, pare opportuno mantenere gli sforzi già messi in atto, laddove possibile, per aumentare l'offerta formativa di insegnamenti in lingue straniere. Dall'analisi dei verbali del gruppo di Riesame e della Scheda del Corso (27/06/2020), inoltre, si esprime apprezzamento per la realizzazione, in corso di ideazione, di video finalizzati a spiegare la possibilità di studio e tirocinio all'estero, coinvolgendo studenti che possano offrire indicazioni alla luce delle esperienze realizzate.

3. Coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate

Analisi della situazione

L'esame dei documenti consultati dalla CPDS (SUA-CdS 2019 e 2020) e l'accesso ai siti di Dipartimento nelle parti relative all'erogazione della didattica (di cui si è verificato il funzionamento) mostra piena coerenza con gli «obiettivi formativi qualificanti» del Corso di laurea. Il CdS ha messo in opera e applica un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle diverse aree della SUA-CdS (v. le osservazioni svolte in relazione al corso triennale L-36, pr. 6).

Ampia e dettagliata documentazione è disponibile riguardo alle riunioni del Comitato di Indirizzo. Le schede compilate dagli enti che ospitano i tirocinanti garantiscono trasparenza e riscontri a tale attività, che la CPDS ha valutato in modo positivo, a partire dall'analisi dei dati.

Si esprime apprezzamento, anche in relazione al Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ed europee, per la revisione dell'offerta didattica programmata attivata per l'a.a. 2019/20, dando seguito alle proposte pervenute dalla Commissione Paritetica Docenti/Studenti nella relazione del 2017 e alle considerazioni emerse nel corso degli anni dalle consultazioni con le parti sociali, in particolare nell'ambito delle riunioni dei Comitati di indirizzo.

Suggerimenti

Sulla base di quanto suggerito già nella relazione precedente, si invita il CdCS a proseguire con il miglioramento delle iniziative di internazionalizzazione, in particolare, tramite l'incremento e il consolidamento degli insegnamenti in lingua inglese, e di dare adeguata pubblicità di tali specificità del corso di studi nell'ambito delle iniziative di orientamento in uscita.

4. Analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi della situazione

La Scheda Sua-CdS (2019 e già nel biennio precedente) attesta che il CdS dispone di un sistema di regole e di indicazioni volte a rendere chiare agli studenti le modalità di svolgimento delle verifiche per l'accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia riguardo alle prove intermedie e finali (v. Quadro A5a – SUA CdS 2020), sia riguardo all'intero percorso di formazione e ai singoli insegnamenti (v. Quadro A4b – SUA CdS 2020).

L'esame dei dati presenti nei Syllabus conferma che le modalità di verifica sono debitamente indicate nelle pagine relative ai singoli insegnamenti, che, a loro volta, presentano, in merito, un elevato grado di omogeneità. Le azioni intraprese dal CdS volte a migliorare i profili qui considerati hanno trovato puntuale riscontro.

Criticità

Non emergono specifiche criticità.

Suggerimenti

Si suggerisce di proseguire con le azioni intraprese.

5. Analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi

Analisi della situazione

Le valutazioni OPIS per il Corso magistrale evidenziano un risultato molto positivo tra gli studenti frequentanti, in crescita rispetto all'anno precedente e con una media complessiva superiore a quella del Dipartimento. Le valutazioni sono pressoché uniformi. Solamente per due insegnamenti, Public economics e Idoneità informatica, si registra un punteggio complessivo inferiore alla media di almeno due punti percentuali.

Gli studenti non frequentanti esprimono valutazioni sul Corso nel complesso inferiori di quattro punti di media rispetto alle valutazioni dei frequentanti. Sebbene il dato sia significativo, si mantiene in linea rispetto alle analoghe valutazioni rilevate nei restanti Corsi del Dipartimento. Di conseguenza, non pare addebitabile a specifiche criticità del CdS.

Criticità

Dall'analisi dei questionari del Corso emerge il limite riscontrato dagli studenti circa la proporzionalità del carico di studio rispetto ai crediti assegnati, che va messo in connessione con i rilievi relativi all'adeguatezza del materiale didattico per lo studio delle materie.

Per quanto concerne gli insegnamenti con criticità, si rinvia a quanto già evidenziato per il Corso triennale: v. sezione 5 della relazione del CdS L-36.

Suggerimenti

Come già indicato dalla relazione annuale 2019, in merito all'adeguatezza del materiale didattico, potrebbe essere di ausilio invitare i docenti a considerare l'utilizzo di materiale didattico di supporto allo studio individuale degli studenti (manuali e testi di riferimento), in aggiunta all'utilizzo di slide e presentazioni in power point, laddove non già adottati. Nel caso in cui tale materiale didattico sia già in uso, potrebbe essere di supporto l'eventuale adozione, anche in via sperimentale, di manuali diversi, ovvero, ove possibile, di più manuali differenti, lasciandone la scelta agli studenti.

Laddove il programma e la struttura dell'insegnamento fossero tali da non consentire l'adozione di manuali di riferimento, potrebbe essere utile fornire il materiale didattico agli studenti in anticipo rispetto al momento del suo utilizzo. In questo modo, si darebbe la possibilità agli studenti di prepararsi prima delle lezioni. Rispetto alle valutazioni emerse circa la percezione del carico di studio come eccessivo, potrebbe essere di ausilio, per i docenti coinvolti, l'introduzione di prove d'esame intermedie.

In aggiunta, emerge tra i suggerimenti più segnalati dagli studenti la richiesta di fornire più conoscenze di base. A questo riguardo, la CPDS esprime apprezzamento per la riflessione, già emersa in sede di Riesame e di Commissione piani di studio, riguardante una rivalutazione complessiva dei requisiti di ammissione al CdS. In particolare, sembra essere ragionevole, ad avviso della CPDS, la proposta di introdurre tra i requisiti di ammissione esami appartenenti all'area di Diritto internazionale, considerato il carattere internazionalistico e a forte vocazione giuridica del Corso.

6. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici

V sezione 6 della relazione del CdS L-36.

7. Analisi delle attività di Riesame del Corso di studio

Analisi della situazione

Dai verbali del CCS, SUA-CdS 2018 e 2019, Scheda RRC 2018 e 2019, emerge che il CdS tiene in molta considerazione le relazioni provenienti dalla CPDS e dal Gruppo di Riesame, accogliendone le critiche e le indicazioni attraverso la discussione collegiale da parte del Consiglio e il costante coordinamento fra il Presidente e gli organi dipartimentali.

In particolare, il CCS analizza la Relazione, riservandole adeguato spazio durante uno o più consigli. Il docente che siede nella CPDS presenta, ove utile, quanto emerso dalle riunioni della CPDS durante il corso dell'anno. Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS o dei possibili miglioramenti suggeriti dalla CPDS, il CdS programma e realizza azioni di miglioramento. Ad esempio, proprio a seguito delle proposte pervenute dalla Commissione Paritetica Docenti/Studenti nella relazione del 2017, è stata attuata la revisione dell'offerta didattica per l'a.a. 2018/19; vd. supra §. 3. Ovvero, sulla base delle osservazioni proposte dalla CPDS 2018 e 2019, sono stati incrementati gli insegnamenti in lingua inglese.

Dando seguito a quanto suggerito dalla CPDS, si è assistito anche a un incremento dell'offerta didattica relativa a laboratori di lavoro su determinati ambiti che permettano agli studenti di mettere in pratica, in modo simulato, le conoscenze acquisite. Come, ad esempio, laboratori su determinate situazioni di crisi regionale, in cui gli studenti applicano le loro conoscenze e propongono soluzioni, sotto la guida dei docenti; ovvero processi simulati, anche nell'ambito di competizioni, nazionali e internazionali (es.: Corso di Contract Law - Role games e di Rights Protection in the European Union - Moot Court).

Criticità

Dai verbali del gruppo di Riesame emergono alcune criticità, in merito alla realizzazione degli obiettivi assunti in sede di Rapporto di Riesame ciclico, specifiche per il Corso magistrale. In particolare, il miglioramento della conoscenza del Corso magistrale da parte degli studenti in uscita dal Corso triennale e la presenza di lacune nelle competenze in ingresso.

Suggerimenti

Per ciascuna delle criticità emerse sono state individuate appropriate misure risolutive, tra cui: intensificazione delle iniziative mirate di orientamento sui temi trattati in insegnamenti del Corso magistrale, dedicate in particolare agli studenti dei corsi di laurea triennale; coinvolgimento degli studenti del Corso magistrale nelle iniziative di orientamento in ingresso; sensibilizzazione dei docenti sul problema delle carenze specifiche degli studenti, per colmare eventuali lacune in ingresso; promozione, allo stesso fine, dell'utilizzo della piattaforma Elly per materiali didattici, letture consigliate e lezioni video-registrate. Si suggerisce pertanto di proseguire nell'adozione di tali misure.